

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 3 Giugno 2025

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI	4
PUNTO N. 1: «REGOLAMENTO SUI CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI SOTTOSOGLIA, SUL FUNZIONAMENTO E I COMPITI DELL’UFFICIO GARE E APPALTI E DELLA MODALITÀ DI STIPULA DEI CONTRATTI DEL COMUNE DI BISCEGLIE - APPROVAZIONE AI SENSI DEL d.lgs. 36/2023 e s.m.i. ».	7
PUNTO N. 2: «DEBITO FUORI BILANCIO OPERA DON UVA RSA MADRE PIA UNIVERSO SALUTE SRL. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N.4/2019. CITTADINI PE.A., PA.A, L.A., NUOVI INGRESSI ED IN CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ANNUALITÀ 2023-2024, EX ART 194 COMMA 1 LETT E D. LGS 267/2000».	22
PUNTO N. 3: «DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT. E) D. LGS 267/2000 - ISTITUTO SUORE OBLATE DI S. BENEDETTO G. LABRE “CASA DI RIPOSO DON GRITTANI”. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DELL’ART. 65 R.R. N. 4/2007. CITTADINA P.L., NUOVO INGRESSO ED IN CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ANNUALITÀ 2023-2024».	32
PUNTO N. 4: «DEBITO FUORI BILANCIO PER DECRETO INGIUNTIVO N. 443/24 EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) D. LGS. 267/2000».	34
PUNTO N. 5: «DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS 267/2000 - CASA GEST SRL ENTE GESTORE RSA CASA ALBERTA. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N.4/2019. CITTADINO B.N., NUOVO INGRESSO ED IN CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ANNUALITÀ 2023-2024».	46
PUNTO N. 6: «DEBITO FUORI BILANCIO CASA PER LA VITA IL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE QUESTA CITTÀ STRUTTURA RESIDENZIALE PER SOGGETTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI E PAZIENTI PSICHIATRICI STABILIZZATI AI SENSI DELL’EX ART. 70 DEL R.R. N.4/2007 MODIFICATO DALL’ART. 20, REG. REG. 7 AGOSTO 2008, N. 19, POI SOSTITUITO DALL’ART. 7, REG. REG. 10 FEBBRAIO 2010, N. 7. CITTADINI G.G., L.T., INSERIMENTI IN CONTINUITÀ, ANNUALITÀ 2023, EX ART. 194, COMMA 1 LETT. E) D.LGS 267/2000».	47
PUNTO N. 7: «DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT E) D.LGS 267/2000 - ASSOCIAZIONE LAICALE SAN SILVESTRO O.N.L.U.S., SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N. 4/2019. CITTADINI C.T.P.; L.A.; R.P.; T.M.; IN CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ANNUALITÀ 2023-2024».	49
PUNTO N. 8: «DEBITO FUORI BILANCIO STELLA SRL RSA PALAZZO MARIANO. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N.4/2019. CITTADINA C.L., NUOVO INGRESSO ANNUALITÀ 2023, EX ART. 194, COMMA 1 LETT. E) D.LGS 267/2000».	51
PUNTO N. 9: «DEBITO FUORI BILANCIO CASA BARBIANA nucleo M. (nucleo composto da 1 adulto e 3 figli minori) ex art. 194, comma 1 lett. E) D. LGS. 267/2000».	52

**PUNTO N. 10: «DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS 267/2000
COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA NICOLAS - ARCOBALENO SRL. SERVIZIO RESIDENZIALE
IN FAVORE DI SOGGETTI DISABILI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N.5/2019.
CITTADINI A.A., M.N., IN CONTINUITA' ASSISTENZIALE, ANNUALITÀ 2024»..... 54**

PRELIMINARI

Presidente Vittorio Fata

Buonasera. Iniziamo la seduta. Do la parola al Segretario per l'appello. Prego, Segretario.

(Il Segretario Generale, dott. Lozzi, procede all'appello)

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Diciannove presenti e sei assenti. C'è la presenza del numero legale.

Presidente Vittorio Fata

Diciannove presenti alle ore 16.45. La seduta è valida. Sulle questioni preliminari l'avv. Spina per cinque minuti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì. Sarò breve. Una segnalazione che devo fare al Sindaco, saluto i Consiglieri Comunali, Assessori e tutti i presenti. Sindaco c'è un problema che si sta avvertendo soprattutto nel centro cittadino, è un problema che si sta ponendo per la questione dei lavori in piazza Vittorio Emanuele. Abbiamo visto disegnata a terra la realizzazione di una rotatoria molto, molto grossa, addirittura il progetto pare che sia 3 metri e mezzo per circa 30 metri di lunghezza.

Ora, al di là di quello che si deciderà, perché io non sono mai intervenuto, perché ritengo che un'opera pubblica sia sempre una scelta politica di un'amministrazione su cui si misura rispetto all'opinione pubblica. Quindi, ben venga una nuova opera, vedo che si stanno facendo anche inaugurazioni su pezzi della città che sono andati negli ultimi anni in degrado ed è giusto che si facciano queste, che le si facciano in modo adeguato, perché sono momenti belli, ma non dimentichiamo che Trullo Verde, il teatro Garibaldi sono frutto di un'azione più manutentiva che realizzativa di un'altra opera. Per cui, anche se si è fatta in ritardo, io non sono mai intervenuto, non ho mai criticato, anzi, ho partecipato in qualche circostanza, perché ben venga, censurando, naturalmente, il ritardo con cui questi lavori manutentivi vengono portati ad esecuzione.

Invece lì è una nuova opera, qui non conosciamo l'impatto per cui non possiamo stare a discutere se è fatto prima, se è fatto tardi, si è realizzato bene o male potrebbe determinare veramente una impasse forte ed insuperabile al traffico della Città di Bisceglie, alla vita dei cittadini, all'inquinamento. State prendendo provvedimenti? Perché, a mio modo di vedere, quella rotatoria in mezzo è un problema anche per la sicurezza dei cittadini, perché non dobbiamo mai sottovalutare che ci può essere l'emergenza di un'ambulanza o di qualche cosa che nel traffico debba scorrere in modo privilegiato e mettendo quello spartitraffico che stava identico in via Vittorio Veneto a Bisceglie, io ricordo, tu eri all'opposizione e io ero ai primi anni che facevo il Sindaco, ricordo in via Vittorio Veneto,

prima di arrivare a via San Martino, c'era uno spartitraffico che creava forse anche un rallentamento, quindi un clima di sicurezza magari per chi abitava nella zona. Tuttavia ricordo che quando si arrivava da Molfetta per entrare verso il Centro di Bisceglie, io avevo lo studio proprio in quella zona, ricordo in quegli anni che ci mettevamo circa un'ora, perché si creavano file interminabili, poi una volta eliminato quello e si è decongestionato. Poi si è decongestionata la viabilità, via Don Pancrazio con quella bretella che fu realizzata per quelli che uscivano sulla Bisceglie Nord, che anche lì si stava un'ora per arrivare dalla 16 bis fino alla zona del Divine Follie o comunque sulla nostra litoranea. Adesso stiamo creando un cortocircuito al centro del paese, della nostra comunità, il centro della città. Quella zona può diventare veramente un problema, quindi ti invito a prendere seriamente in considerazione il fatto di rivedere questo progetto in questo momento, di trovare degli accorgimenti tali che non sono gli accorgimenti che ti chiede oggi l'opposizione per una questione tattica o politica spicciola, ma per una questione proprio di vivibilità della nostra città. Mi sento un po' soffocato quando sto in quella zona a vedere quella bella area, quello spazio che oggi viene ingolfato perché diventeremo tutti come delle formichine in coda uno all'altro e se uno scende per andare a fare la spesa un secondo la moglie deve fermarsi almeno per farla scendere, perché è giusto non parcheggiare in doppia fila ed è vero anche che non lo potrà più neanche fare, perché per andare a riprendere la moglie a fare la spesa deve fare il giro di mezza città, altri 3-4 km e perdere un'altra mezz'ora per ritornare nello stesso punto.

L'alternativa è chiudere completamente il centro cittadino, ma è una scelta strategica che va vista all'interno di un piano urbano del traffico, un piano di mobilità che prevede anche il trasporto delle circolari, più biciclette, zone di altra natura, parcheggi in prossimità, cose che non esistono in questo momento nella città di Bisceglie.

Quindi, ti chiedo, Sindaco, di prendere direttamente sotto controllo questa questione per le prerogative che ti competono nel dare anche un indirizzo ai lavori in corso. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Una cosa velocissima. Prego, dottor Spina.

Consigliere Domenico Spina

Grazie Presidente. Sindaco, Consiglieri. Un paio di segnalazioni abbastanza urgenti. Una cosa banale, ma non tanto banale, il semaforo che troviamo all'incrocio di via Piave con via Vittorio Veneto è completamente coperto dagli alberi, quindi urge che qualcuno vada assolutamente a potare perché, altrimenti, così è pericolosissimo, cioè le fronde degli alberi coprono totalmente questa cosa. Seconda cosa. Avevo già evidenziato qualche Consiglio fa il fatto che il sito del Comune di Bisceglie non è molto chiaro, non consente di reperire i documenti in modo facile. Stamattina, per esempio, dicevo a qualcuno, forse all'ing. Cirrottola, che ho chiamato l'ing. Ciccolella, però l'ho salutato dicendogli: buongiorno Lorenzo, perché ci stanno ancora i dati dell'ing. Fruscio. Ma non solo, grazie

a lui siamo riusciti a trovare dei documenti tipo ordinanza sindacale sui rifiuti e altre modulistiche che non sono per nulla facilmente usufruibili. Quindi gentilmente qualcuno metta mano al sito con una certa urgenza e renda più fruibili ai cittadini tutta una serie di documenti che altrimenti non lo sono perché poi bisogna andare da amici, parenti e quant'altro. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altre questioni preliminari? Possiamo aprire? Il Sindaco ha preso nota: vuole rispondere? Ha preso nota, sono segnalazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Magari nel punto, dopo, risponde.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Allora, andiamo al primo punto.

PUNTO N. 1: «REGOLAMENTO SUI CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI SOTTOSOGLIA, SUL FUNZIONAMENTO E I COMPITI DELL’UFFICIO GARE E APPALTI E DELLA MODALITÀ DI STIPULA DEI CONTRATTI DEL COMUNE DI BISCEGLIE - APPROVAZIONE AI SENSI DEL d.lgs. 36/2023 e s.m.i. ».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 1: “Regolamento sui criteri per l'affidamento dei contratti sotto soglia sul funzionamento e i compiti dell'ufficio gare e appalti e della modalità di stipula dei contratti del comune di Bisceglie. Approvazione ai sensi del decreto legislativo 36 del 2023”.

La parola per l'illustrazione all'Assessore Musco.

Assessore Onofrio Musco

Grazie Presidente. Buonasera agli Assessori, al Sindaco, ai Consiglieri Comunali. Allora, oggi portiamo al voto del Consiglio Comunale il nuovo regolamento dei contratti pubblici che prevede anche il concetto del sottosoglia, anche per l'organizzazione ed il funzionamento della stazione unica appaltante ed anche per la disciplina di quelle che sono la stipula dei contratti. Questo, come giustamente diceva nella presentazione del punto il Presidente del Consiglio Comunale, è per essere pienamente coerenti ed aderenti a quelle che sono le disposizioni introdotte con il decreto legislativo 36 del 2023, quindi essere in linea con quella che è l'intera disciplina degli appalti sotto la soglia del nostro ente.

È importante avere bene in mente che il Comune di Bisceglie fino ad oggi, fino a quando non voteremo questo nuovo regolamento, era disciplinato da ben due distinti regolamenti ancora vigenti, quindi entrambi redatti in base a normative ovviamente precedenti a quello del decreto legislativo 36 del 2023. Ma in linea di principio, per citare le cose più importanti, il nuovo testo abroga espressamente entrambi i regolamenti previgenti evitando così le duplicazioni e le incertezze che ci possono essere con la nuova previsione diciamo di norma.

Introduce quindi quella che è una disciplina unitaria ed organica pienamente aderente quindi al decreto legislativo 36/2023 assicurando quindi che cosa? L'uniformità ed anche l'operatività e una certezza di quella che è l'azione giuridica.

Il regolamento quindi che cosa fa? Affronta in modo puntuale anche il tema del coordinamento con le disposizioni fiscali e digitali, parla anche dell'imposta di bollo, di quelle che sono le aderenze rispetto a quelle che sono le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, così come lo prevede il codice dei contratti nell'allegato I.4. Ma per la prima volta si interviene su un punto dove si parla della cosiddetta PAD, che sarebbe la Piattaforma Acquisti Digitale e nel regolamento si chiariscono quali sono i contratti generati attraverso la PAD, come devono risultare perfettamente conformi a questa previsione normativa, quindi a quello che la norma prevede in materia.

Sugli affidamenti sottosoglia ovviamente vi è un distinguo che avrete potuto vedere all'interno della cartellina di ogni Consigliere tra quelli che sono i lavori pubblici, quelle che sono le soglie dal punto

di vista del valore e quelli che invece sono le altre fattispecie che vengono suddivise in due macrogruppi, quindi dicevo quello dei lavori pubblici e quello dei servizi e forniture, dove ci possono essere affidamenti diretti oppure una procedura negoziata con 5 o 10 operatori, ma dipende ovviamente da quelli che sono i vari distinguo che la norma prevede anche in aderenza a quello che è poi l'introduzione più importante che è l'articolo 50 del codice dei contratti.

Abbiamo una netta distinzione per gli affidamenti diretti che sono di competenza dei dirigenti dei centri di costo e quelle che sono le procedure negoziali che sono di competenza poi del SUA. L'adozione quindi di questo nuovo regolamento stabilisce ed è preciso rispetto anche a quello che è lo schema di contratto, anche in materia di legalità dal punto di vista di privacy, clausole sociali e tracciabilità ed anche rispetto a quelle che sono le varie fasi che portano al contratto fino alla firma con l'operatore economico.

Che cosa accade? Che abroghiamo i due vecchi regolamenti, aderiamo al nuovo decreto legislativo 30 del 2023 in aderenza all'articolo 50 del Codice dei Contratti e al contempo siamo più in linea, anche più rapidi rispetto all'ufficio e quindi all'ufficio SUA e al dirigente che con i vari funzionari hanno operato e non posso che ringraziare quello che è stato il lavoro fatto dalla prima commissione rispetto ad alcuni appunti e suggerimenti, rispetto a questo nuovo regolamento. Quindi il punto politico è questo, è un punto molto tecnico che, credo, abbiate avuto modo di leggere e oggi viene portato alla vostra attenzione per snellire quelle che oggi sono burocraticamente più complesse rispetto alle vecchie previgenti normative.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cosa cambia rispetto al passato, a quelli che abroghiamo? Come cambia questo regolamento? Cosa cambia in concreto?

Presidente Vittorio Fata

La parola al Consigliere Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Grazie Presidente. Allora, in merito a questo primo punto che stiamo dibattendo, mi sembra doveroso ricalcare l'opportunità per questo Consiglio Comunale ha dato alla Città di prevedere l'applicazione del salario minimo a seguito di una mozione che abbiamo presentato e discusso in Consiglio Comunale ed approvato con la delibera n. 160 del 23 dicembre.

Ora, nel merito io ho visto che ci sono i verbali della prima commissione, quelli del 14 maggio e del 28 maggio, il n. 5 e il n. 6 che rispettivamente recepiscono e poi inseriscono nell'ambito del regolamento da scriversi gli elementi che avevamo approvato appunto con apposita mozione. Soltanto che nel testo che è stato prodotto, probabilmente un refuso, non avrà tenuto conto di quelle indicazioni che passate dal Consiglio ed approvate dalla prima commissione. Quindi chiedo

ufficialmente con un'apposita mozione, qualora sia lo strumento più utile da utilizzare, che venga inserito al titolo primo, articolo 1 in corrispondenza della lettera m) esattamente la frase, proprio nell'ultimo capoverso *"nonché nel rispetto ed a tutela della retribuzione minima salariale così come stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 160 del 23.12"*; e poi al titolo terzo dell'articolo 16 prevedere che, sotto la frase "digitale utilizzare dovesse produrre un proprio format", *"l'aggiudicatario che avrà l'onere di registrazione della scrittura privata dovrà consegnare alla stazione appaltante una copia del contratto registrato entro 30 giorni dalla stipula"*. Questo perché, come tutto quanto il Consiglio Comunale, abbiamo recepito le istanze civiche che ci provenivano e noi da rappresentanti delle istanze civiche continueremo ancora a portare avanti questa discussione e questo conflitto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Allora, l'avv. Spina, ing. Cirrottola, chiede: quali sono le modifiche sostanziali dal vecchio al nuovo, credo? E poi do la parola a Mimmo? Perfetto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ed anche, cortesemente, giusto per ricordarcelo, diciamo, in Consiglio Comunale, le soglie quali sono oggi quelle attualmente in vigore per i servizi pubblici e per i lavori pubblici?

Giusto perché stiamo facendo un regolamento per delimitare l'ambito di operatività del regolamento.

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente

Buonasera a tutti. Come ha presentato l'Assessore Musco, questo è un regolamento che tiene conto della norma che è intervenuta nel 2023 con il decreto legislativo 36, entrata in vigore il primo luglio del 2023, con cui si sono disciplinate degli aspetti che sono innovativi rispetto sia al decreto legislativo 50 del 2016, sia al precedente al 163 del 2006.

La struttura fondante di questo codice, a differenza del precedente, è che conserva, nella parte finale di questo documento, una serie di allegati che disciplinano, di fatto, l'esecuzione applicativa del codice. Partiamo dal fatto che il 163 del 2006, dopo 4 anni, nel 2010, hanno adottato il DPR 207 che era il regolamento di attuazione, cioè si fece una norma ad hoc per fare una regolamentazione del codice col 163. Nel Decreto Legislativo 50 del 2016, perché c'erano delle urgenze applicative da parte della Comunità Europea, questi aspetti di regolamentazione furono delegati all'ANAC come autorità preposta a regolare un po', con le linee guida una serie di aspetti che nel Codice di natura generale non erano ben precisati.

Questo Codice invece conserva in sé un po' tutto l'aspetto della norma che disciplina i lavori e i servizi di fornitura. Quindi sia la parte iniziale, con tutta una serie di principi, questa volta il codice parte con i principi, principi di rotazione, di trasparenza, di risultato, eccetera, una serie di principi. E

poi alla fine, diciamo, a conclusione del codice, ci sono tutta una serie di allegati, uno, due e tre, che disciplina, appunto, l'aspetto esecutivo di dettaglio.

Torniamo al discorso del nostro regolamento. Il nostro regolamento sta disciplinando ovviamente, perché è quello che la norma ci consente, quegli aspetti che il Codice di tiratura nazionale non disciplina nel dettaglio o lascia alle facoltà delle stazioni appaltanti nel dettaglio di disciplinare quegli aspetti che sono facoltativi. Laddove la norma dice: la stazione appaltante può fare una scelta, può fare un certo tipo di procedura, noi abbiamo dato delle regole in modo tale che nessuno possa, come dire, brancolare nel buio o possa avere un approccio diverso a seconda delle circostanze amministrative che si possono rappresentare.

Quindi questo Codice ha stabilito sia le soglie che prevede la norma, che lo prevede l'articolo 50 del testo che disciplina un po' questa parte qui. Dice: gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150 mila euro, per i lavori di importi inferiori, l'affidamento diretto per servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria di importo inferiore a 140 mila, procedura negoziata senza bando, questo è l'articolo 50 comma 1 che disciplina un po' questi aspetti, e poi le procedure negoziate senza bando previa consultazione di 5 operatori o di 10 operatori in base alle soglie a cui ci si riferisce. L'ultima soglia ovviamente è la soglia comunitaria e sono 5 milioni, ovviamente la norma, la soglia sappiamo che la stabilisce la comunità europea con le circolari che adegua questo passaggio.

Quindi noi abbiamo dato degli ambiti, dei paletti entro cui poter applicare, ad esempio, in un articolo il principio di rotazione, cioè entro la soglia di 150 mila euro quanti affidamenti possono essere dati in modo ripetuto allo stesso operatore economico, però a condizione che non rientrino nelle fasce, quindi se leggiamo l'articolo non rientrano nelle stesse fasce e comunque sempre all'interno della soglia di quel tipo di affidamento. Quindi noi la soglia generale di quell'affidamento secondo la procedura, non la possiamo....

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché non ci mettiamo espressamente un divieto di frazionamento dell'appalto?

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente

Quello è già previsto dal codice, diciamo già il codice...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non viene applicato, diciamo, in modo formale. Quindi, perché non lo scriviamo? Perché così leggendolo si capisce meglio. La legge anche più...

Presidente Vittorio Fata

Sta scritto. Lo sta trovando.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dove sta scritto?

Presidente Vittorio Fata

Nel regolamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sta scritto?

(Intervento lontano dal microfono)

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Sì, è previsto.

Presidente Vittorio Fata

Basta? Chiuso?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, è previsto nell'articolo 2, divieto di frazionamento. Io lo dico, perché, ripeto, rimanga anche a futura memoria.

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Abbiamo anche disciplinato un aspetto importante che è quello legato alla modalità di stipula dei contratti, perché, anche qui, la norma, soprattutto nel correttivo Decreto Legislativo 209 del '24 di dicembre, ha dato delle aperture, soprattutto nelle procedure negoziate, dove ha introdotto il concetto che il contratto può essere anche stipulato in forma di scrittura privata. Allora, in una procedura del genere, dove abbiamo la soglia comunitaria di 5 milioni, abbiamo voluto tutelare l'ente e l'operatore economico mediante il regolamento che disciplina che questi tipi di appalti debbano essere sottoscritti in forma pubblica, quindi davanti al Segretario Generale eccetera. Quindi ci sono degli aspetti che, oppure, ad esempio, abbiamo regolato la scrittura privata, lo scambio di lettere commerciali, perché lo scambio di lettere commerciali è un'altra modalità di stipula di un rapporto

contrattuale che viene mutata dalla norma civilistica che si chiama lettera commerciale perché disciplina i rapporti commerciali, tra virgolette, però è stato anche tramutato in questo codice.

Anche questo passaggio che la norma non definisce bene, noi lo abbiamo definito, cioè per noi lo scambio di lettera commerciale non è una interpretazione o una modalità, ma è uno strumento. E' un atto che noi abbiamo allegato al regolamento, cioè, praticamente, uno schema di scrittura privata, dove all'interno sono disciplinati tutti gli aspetti di carattere generale, quindi clausole, garanzie...

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Inizio intervento lontano dal microfono) modalità di trasmissione, la data certa, si mette purché trasmessa via Pec?

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Quale?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dovremmo scrivere, perché, diciamo che, siano trasmesse...

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

No, noi abbiamo aggiunto un'altra cosa, Consigliere, dice: tutte le forme contrattuali saranno sottoposte a registrazione, anche ai fini fiscali.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, è diverso, non dicevo questo, registrazione del contratto. Lo scambio per perfezionare la data certa, come viene attribuita dal nostro regolamento?

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Allora, lo scambio di lettera commerciale non è altro, come dicevo prima, che una scrittura privata semplificata, quindi questo avviene mediante firma digitale tra le parti, l'operatore economico...

Consigliere Francesco Carlo Spina

(parole incomprensibili) firma digitale.

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Sì, firma digitale, tutto digitale. L'operatore economico registra il contratto all'Agenzia delle Entrate e ce lo trasmette entro 30 giorni, come è stato fatto l'emendamento da parte del Consigliere Naglieri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per la data certa, ingegnere, io proporrei di farli trasmettere a mezzo sempre Pec.

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente

Sì, vabbè, ma quando trasmetterà il contratto registrato, l'Agenzia delle Entrate...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Può essere che l'impresa vada con la firma digitale, la sua scrittura la depositi, ma magari è arrivata un'altra impresa dieci minuti dopo e non c'è prova di chi l'ha ricevuta prima, non viene protocollata e viene protocollata al posteriore dopo. Quindi per ragioni di trasparenza....

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

La firma digitale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Aggiungiamo oltre alla firma digitale che ci sia anche lo scambio con data certa attraverso PEC.

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Sì, sì, va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché la firma digitale se non sbaglio, non sono un informatico, ma va a certificare l'autenticità della firma, non so se sta anche la data vicino.

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

La data e l'ora di firma.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Pure l'ora?

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Sì.

Assessore Onofrio Musco

Anzi, la Pec certifica l'origine non la data.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La ricezione della Pec, se ti arriva alla consegna. No, il protocollo è un problema... La data e l'orario deve avere.

(Interventi lontani dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Ha concluso? Prego il collega Domenico Spina.

Consigliere Domenico Spina

Grazie Presidente. Abbiamo proceduto ad un attento esame del punto e, effettivamente, questo regolamento che oggi l'Amministrazione ci sottopone è un regolamento che viene recepito un po' da tutti gli enti. Tuttavia lo studio mi ha portato a fare tre rilievi che voglio sottoporre all'Amministrazione, alla luce dei quali, contrariamente a quanto fatto dal collega Naglieri che ha fatto delle postille, io ritengo che questi punti che sto per elencare meritino un approfondimento ed una notevole integrazione a quello che dovremmo andare ad approvare. Ad esempio, ingegnere, non ho trovato, non mi sembra di aver visto, un articolo che si occupi espressamente dell'accesso agli atti, quindi le domande da chi possono essere poste? Entro quando bisogna rispondere? Chi deve rispondere soprattutto? Anche perché il GDPR richiede espressamente che venga nel regolamento individuato un soggetto che dia delle risposte e soprattutto i tempi che deve rispettare. Quindi questo, secondo me, Presidente, merita di un articolo ad hoc, l'accesso agli atti.

Secondo. E' possibile, poiché dobbiamo fare un... mi sente Presidente?

Presidente Vittorio Fata

Sì, la sto seguendo.

Consigliere Domenico Spina

Perché sono cose importanti. Siccome stiamo facendo un regolamento al fine di evitare che, Dio non voglia, domani mattina non andiamo a fare un'integrazione, non è stata prevista espressamente l'indicazione di un DEC o di un RUP di fase. Di che cosa sto parlando? Immaginiamo di avere un appalto particolarmente complesso, quindi, dover necessariamente individuare dei responsabili o dei direttori per ogni fase di questo appalto, dovremo successivamente ricorrere ad un'integrazione oppure non possiamo eventualmente andare, tra virgolette, a spacchettare che non significa, attenzione, suddividere l'appalto, si tratta espressamente di trovare delle persone che si occupino di un settore specifico, così come è richiesto dalla normativa in vigore in questo momento.

Un'ultima cosa che merita espressamente che non è stata inserita, almeno che non ho letto, il terzo punto, lo dico anche a beneficio del collega che è intervenuto prima, l'aspetto economico dei dipendenti. La normativa espressamente prevede che il regolamento preveda un compenso

massimo del 2% per tutta quella filiera di dipendenti dell'ente che partecipa al progetto, all'appalto. Quindi non possiamo approvare, scusate, un regolamento monco di un qualche cosa che ci potrebbe creare successivamente dei problemi da un punto di vista sindacale. Poi d'altro canto mi sembra anche corretto andare ad ufficializzare un documento che vada a riconoscere, così come sottolineo, espressamente richiesto dalla legge, che vada a riconoscere l'impegno dei nostri dipendenti. Quindi, Presidente, se lei mi permette, ovviamente le chiedo di appuntarsi queste cose e con un aspetto assolutamente costruttivo invito a fare delle riflessioni e, secondo me, per articolare bene questi tre punti, il punto andrebbe ritirato e più ristrutturato perché non possiamo fare delle cose posticce così, giusto per sistemare la cosa, le riflettiamo più ampiamente ed al prossimo Consiglio Comunale lo approviamo. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Andiamo per ordine. Sul primo punto che il dottor Spina ha posto, prego.

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Sono tre aspetti che il Consigliere Spina ha rilevato che mi permetto di rappresentare, non potrebbero entrare in questo regolamento, perché questo è un regolamento che disciplina l'affidamento dei servizi, di lavori e forniture, cioè tutto quel mondo che è comunque richiamato nel codice degli appalti pubblici, ma che, in un certo qual modo, disciplina una parte del codice. Perché, ad esempio, la questione dell'accesso agli atti in un regolamento dove si disciplina come affidare i servizi di lavori e forniture? Che cos'è la stazione appaltante? Quali sono i compiti dei vari uffici? Quali sono le procedure? Quali sono le modalità di stipula dei contratti? Ritengo che non abbia alcuna attinenza in questo regolamento, anche perché tutta la disciplina dell'accesso agli atti della 2.4.1 in poi ha disciplinato molto dettagliatamente i passaggi e le competenze.

Per la seconda fase, la nomina del DEC di fase, anche questa è una procedura, la nomina del DEC lo disciplina nell'articolo 114 del codice, è una procedura che viene disciplinata da questo regolamento per l'affidamento di un servizio di ingegneria e di architettura, come dice la norma, cioè questo regolamento disciplina come affidare il compito del DEC e il compito del DEC è già disciplinato dal codice. Quindi se introduciamo in questo regolamento una parentesi che è legata al DEC, andiamo, di fatto a metterci un orpello che non c'entra con questo regolamento perché già il codice, l'articolo 114 lo disciplina.

Il terzo punto ha la stessa caratura del secondo, l'incentivo ai dipendenti. Anche l'incentivo ai dipendenti è disciplinato dal codice, ma non in questo regolamento, perché anche quello, il regolamento sull'attribuzione, sull'assegnazione dell'incentivo ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni è un regolamento che è in fase di analisi da parte degli uffici, dove, anche lì, si disciplina un aspetto della procedura di gara sui lavori pubblici e sui servizi. Quindi in questo

regolamento è un argomento che non avrebbe attinenza perché lì stiamo studiando e approfondendo un regolamento ad hoc.

Presidente Vittorio Fata

Io vorrei procedere per ordine. Siccome ci sono queste mozioni se Mimmo è soddisfatto la possiamo archiviare. Invece chiederei al collega Naglieri se ha formalizzato uno scritto, se c'è uno scritto su cui ci possiamo...

Consigliere Giovanni Naglieri

Lo posso formalizzare seduta stante.

Presidente Vittorio Fata

Non abbiamo il regolamento già in base, quello che la commissione ha modificato?

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Sì, però è quello che poi va caricato in piattaforma del sistema.

Presidente Vittorio Fata

Sì, certo. Siccome c'è la richiesta della mozione, noi laddove il Consiglio... Siccome c'è questo emendamento, poniamo in votazione questo emendamento unitamente al discorso dell'articolo 7. Mi dicevano i tecnici che c'è una circolare dell'ANAC che vieta la deroga all'obbligo di rotazione, quindi dovremmo cassare completamente...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Per i lavori d'urgenza. Quindi, cassare completamente l'articolo 7?

Dott. Lozzi – Segretario Generale

No, solo il riferimento ai lavori di somma urgenza.

Presidente Vittorio Fata

Solo il riferimento...

Dott. Lozzi – Segretario Generale

La lettera...

Ing. Michele Cirrottola – Dirigente Ripartizione Ambiente.

Anche se la circolare, leggo qui, parla di affidamento diretto laddove per una urgenza, non per somma urgenza che ha una fattispecie particolare.

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Però ci sono approfondimenti che riconducono, questo è un consiglio che do, perché le altre enunciazioni sono quelle disciplinate proprio esplicitamente dal codice, manca la somma urgenza, c'è questo rilievo dell'ANAC, anche perché poi, anche la (parole incomprensibili) dovrebbero rispettare il principio di rotazione.

Presidente Vittorio Fata

Allora, se abbiamo già un regolamento modificato, se voi siete d'accordo, giusto per avere un ordine, poniamo in votazione questo emendamento presentato dal Consigliere Naglieri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo vogliamo leggere?

Presidente Vittorio Fata

Tutti i Consiglieri in Aula, per cortesia, tutti i Consiglieri in Aula, mi serviva il Consigliere Naglieri forse è andato a fare qualche copia?

Consigliere Domenico Spina

Vogliamo procedere con la conta almeno vediamo.

Presidente Vittorio Fata

La conta c'è, non è un problema.

Consigliere Domenico Spina

No, non c'è, secondo me non c'è.

Presidente Vittorio Fata

Vuoi vedere? Sta in seconda convocazione.

Consigliere Domenico Spina

C'è a prescindere? Anche dieci bastano?

Presidente Vittorio Fata

Se vuoi procedo. Allora Gianni chiedo scusa, se tu puoi riassumere l'emendamento, così lo poniamo in votazione e approviamo poi il regolamento così come emendato.

Consigliere Giovanni Naglieri

Grazie. Si tratta fondamentalmente di dare seguito alla mozione che abbiamo presentato.

Presidente Vittorio Fata

Non devi ripetere tutto l'intervento.

Consigliere Giovanni Naglieri

Sì. Praticamente, nella mozione si parlava di poter considerare l'applicazione di un salario minimo che è di 9 euro lordi per quanto riguardava sia i contratti principali che i contratti in subappalto e poi la possibilità, appunto, quella della registrazione entro 30 giorni prima esattamente come dovrebbe essere, proprio per dare la possibilità alla politica di capire esattamente quello che queste aziende fanno nei loro rapporti con i lavoratori. Quindi si tratta fondamentalmente di una doppia richiesta che viene discussa ampiamente a livello nazionale, quindi prevederla nell'ambito dei nostri regolamenti mi sembra...

Presidente Vittorio Fata

Vorrei l'esposizione precisa di quello che andiamo a votare, l'emendamento così come costituito. Quello che è evidenziato.

Consigliere Giovanni Naglieri

Allora, quello che è evidenziato...

Presidente Vittorio Fata

All'articolo?

Consigliere Giovanni Naglieri

Al titolo primo, articolo 1, alla lettera m) riportare che in corrispondenza dell'ultimo rigo ove si parla "dall'impresa anche in maniera prevalente", aggiungere *"nonché nel rispetto e a tutela della retribuzione minima salariale così come stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale numero 160 del 23.12.2024"*.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Qual è il minimo salario?

Consigliere Giovanni Naglieri

Nove euro lordi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma lo scriviamo nella delibera noi. Sta scritto che la cifra è lorda?

Presidente Vittorio Fata

Sì. E poi l'altro?

Consigliere Giovanni Naglieri

Poi l'altro incide sul titolo terzo in corrispondenza dell'articolo 16 punto 3 ultimo capoverso da inserire *"l'aggiudicatario che avrà l'onere di registrazione della scrittura privata dovrà consegnare alla stazione appaltante una copia del contratto registrato entro 30 giorni dalla stipula"*.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Giovanni Naglieri

Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Votiamo questo emendamento proposto dal Consigliere Naglieri. Chi vota a favore? Chi vota contro?

Chi si astiene? Quattro compreso me. Favorevoli 11, astenuti 4.

Poi c'era la proposta della PEC?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se è superata va bene così.

Presidente Vittorio Fata

E' superata così. Possiamo anche eliminare quella faccenda. C'è un altro emendamento che i tecnici mi consigliano di eliminare dall'articolo 7 alla lettera c) *"circostanze di somma urgenza di cui all'articolo 140 del Codice"*. Quindi questa casistica l'elimiamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché?

Presidente Vittorio Fata

Perché c'è una circolare dell'Anac che e vieta questo.

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Questo è un articolo che regola la deroga all'obbligo di dotazione. Ci sono dei principi già nucleati dalla norma che permettono la deroga in determinate situazioni giuridiche all'obbligo di rotazione. Oltre questo era stato inserito in questa lettera anche il caso di somma urgenza alla deroga. Però effettivamente c'è una delibera ANAC, del 23 che dice: l'urgenza non potrebbe giustificare la deroga al principio di rotazione. Allora per non incorrere in (parole incomprensibili) cassiamo questo riferimento.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Allora, su questa proposta di eliminare la lettera c), possiamo fare all'unanimità?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Astensione.

Presidente Vittorio Fata

Siccome l'ho proposto io...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Noi ci asteniamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'astensione. La stessa votazione di prima.

Presidente Vittorio Fata

Ma io non mi posso astenere che lo presento io.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma la proposta lui, è tecnica, è tecnica, è un emendamento tecnico.

Presidente Vittorio Fata

È sempre un Consigliere che deve.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, è un emendamento tecnico.

Presidente Vittorio Fata

Siccome lo propone il Presidente, hai capito?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Tecnicamente...

Presidente Vittorio Fata

Va bene, votiamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E' un emendamento tecnico.

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Favorevoli 12, astenuti 3.

Adesso pongo in votazione, se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il regolamento così come emendato. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Favorevoli 11, astenuti 4.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Su richiesta del Consigliere Pedone l'immediata esecutività. Stessa votazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Tanti affidamenti insieme dovete fare.

PUNTO N. 2: «DEBITO FUORI BILANCIO OPERA DON UVA RSA MADRE PIA UNIVERSO SALUTE SRL. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N.4/2019. CITTADINI PE.A., PA.A, L.A., NUOVI INGRESSI ED IN CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNUALITÀ 2023-2024, EX ART 194 COMMA 1 LETT E D. LGS 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 2: debito fuori bilancio, opera Don Uva, RSA, Madre Pia, Universo Salute, SRL, servizio residenziale in favore di soggetti non autosufficienti”.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, posso?

Presidente Vittorio Fata

Prego, per l'intervento l'avv. Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente vorrei che, come scansione dei lavori, si facesse riferimento all'interno dei punti che affronteremo in Consiglio per quanto riguarda questi debiti oggi all'ordine del giorno, si facesse riferimento alla deliberazione di ritiro dei punti che sono stati, appunto, ritirati nel dicembre del 2024. Ho visto che come sono stati strutturati i vari punti diventa anche difficile andare a vedere caso per caso e facendo il raffronto con quello che è cambiato rispetto al ritiro. Quindi, io innanzitutto censuro e chiaramente insisto per ottenere dal Segretario l'elenco aggiornato dei debiti fuori bilancio veramente esistenti al comune di Bisceglie oggi. Ho fatto l'istanza di accesso agli atti, la circoscrivo in questo mio primo intervento perché rimanga agli atti. Mi voglio riferire ai debiti fuori bilancio relativi a sentenze anche di carattere tributario, di natura tributaria, quindi da quella che era la commissione tributaria provinciale e regionale che oggi si chiamano corte di giustizia eccetera, eccetera. Chiedo di acquisire le sentenze con condanna alle spese o addirittura di ottemperanza al pagamento delle spese legali non pagate dal comune di Bisceglie, perché sfuggono alla disamina del Consiglio Comunale, chiaramente, quelle che sono le logiche di riconoscimento che sono obbligatorie per ogni tipo di sentenza: da quella tributaria a quella amministrativa a quella civile.

Quindi, siccome non sono mai venute in Consiglio Comunale ma c'è capitato di leggerle sulle sentenze della corte di giustizia tributaria provinciale e regionale perché il Comune di Bisceglie è stato condannato, c'è un doppio regime, ci sono le sentenze ufficiali e poi c'è la contabilità del contenzioso e le sentenze del Comune di Bisceglie, dove alcune stanno e alcune non stanno. Allora, io le chiedo di avere formalmente, innanzitutto oggi, che stiamo riconoscendo altri dieci debiti fuori bilancio, l'attestazione del responsabile del servizio, che non so chi sia, non voglio (parola incomprensibile) nessuno, sull'assenza di ulteriori debiti fuori bilancio, almeno da sentenza, perché

quelle sono cose letterali, lapidarie, tranquille, non sono assolutamente discrezionali. Le chiedo di conoscere che fine ha fatto la sentenza di condanna, è stata pagata, ma non è mai venuta in Consiglio e può darsi che in questo bailamme mi sia anche sfuggita, del Consiglio di Stato, che do il numero così rimane agli atti: sentenza del Consiglio di Stato n. 9811 del 2019, questo è il registro dei ricorsi, la numero 9551 ed è la sentenza che riguarda, pubblicata il 3.11.2023, una condanna alle spese legali del Consiglio di Stato, condannava il Comune di Bisceglie al pagamento delle spese legali per un ricorso fatto proprio da noi Consiglieri. Non è mai venuta questa cosa, è vero che l'avvocato è stato pagato, do atto che è stato pagato l'avvocato diciamo di controparte, ma noi abbiamo ricevuto in Consiglio Comunale il deliberato per il riconoscimento. Quindi sentenza del Consiglio Stato del 2023, Amendolagine le parti, Amendolagine più tutti, si chiama così perché in ordine alfabetico c'ero anche io tra le parti, è una cosa personale, una curiosità, non è mai venuta, contro il Comune di Bisceglie con condanna alle spese. L'altra è una sentenza che mi è capitato di trovare recentemente, siccome ha detto che erano un po' generiche, vado sullo specifico così, Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado quindi l'ex commissione tributaria regionale del 5.3.2025 che io ho trovato il registro diciamo, pronunciato il 5 marzo del 2025 RG 949 del 2022, addirittura pare sia una ottemperanza, però non l'ho potuta acquisire perché ho chiesto la documentazione, io le posso dare i dati perché ho visto le parti, diciamo, casualmente, andando sulla contabilità. Siccome sfuggono dalla disamina e ne staranno decine, ho capito che molto spesso vengono pagate senza il riconoscimento del debito fuori bilancio in Consiglio Comunale. Allora ho chiesto gentilmente di acquisire almeno gli atti di liquidazione perché così l'opposizione si può formare un suo convincimento circa la situazione di debiti fuori bilancio. Perché ad oggi ce ne risultano con quelli di oggi riconosciuti con riferimento al 2024, con quelli che riconoscerete oggi, stiamo intorno agli 8 milioni, 8 milioni e mezzo di euro che risultano per il 2024. Se ce ne dovessero essere altri non censiti, diventa una questione che è una manovra di bilancio, stiamo parlando di un quarto quasi del bilancio del Comune di Bisceglie che viene gestito fuori dal bilancio. Non so se è impossibile, perché io ricordo che quando nel 2017 ho lasciato con un procedimento molto serio a carico dei dirigenti del Comune di Bisceglie del sottoscritto, con l'enorme cifra di 650.000 euro, tutte richieste di rinvio a giudizio per i debiti fuori bilancio del 2017 erano 650, averle oggi per 15 volte maggiori e vedere che tutto questo sembra che si sfugga al controllo di tutti, che non interessi nessuno, men che meno i Revisori dei conti che non vedo presenti oggi qua...

Presidente Vittorio Fata

Sono collegati.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sono collegati, ma avevamo detto che sarebbero stati presenti e che nelle regole di ingaggio i Revisori, non me ne vogliano i Revisori, avevamo detto che è obbligatoria la presenza in Aula, questo

è stato detto il giorno della votazione. Quindi, Signor Presidente, capisco per oggi, chiederemo un parere ai Revisori oggi, ma dalla prossima volta è bene che i Revisori stiano qui perché lo abbiamo messo espressamente nel Consiglio Comunale come atto regolamentare del loro rapporto, quindi non è consentito a chicchessia, neanche al dirigente, di poter fare dei contratti o di legare i Revisori dei Conti con rapporti che non siano, diciamo, legati alla regolamentazione attribuita dal Consiglio Comunale di Bisceglie il giorno della elezione degli stessi. E ricordo bene che il dottor Pedone disse che era previsto espressamente la presenza in Aula dei Revisori dei Conti anche per quello che riguardava le spese. Quindi, Presidente, per la regolarità delle sedute, perché, non si sa mai, qualcuno nella vita dico sempre: fino a quando il problema non succede tutto va bene, ma quando poi succedono i problemi, quindi può diventare importante per la regolarità e la legittimità di una seduta anche la presenza in Aula di tutti quanti i componenti. Quindi insisto perché io possa conoscere questo e poi vorrei sollecitare una riflessione prima di fare un mio intervento politico su questo punto che sarà simile agli altri: come mai nella cronistoria di questi debiti fuori bilancio non venga inserito il ritiro dei provvedimenti nel dicembre 2023? Sembra che sia stato cancellato. A me hanno insegnato che un procedimento amministrativo è la fotografia pedissequa e precisa di tutto l'iter procedimentale da quando nasce con un'istanza fino a quando muore e viene estinto il procedimento con l'approvazione o con altro. Se per caso nell'iter procedimentale vengono negate, vengono occultate alcune circostanze, questa omissione, questa infedeltà rispetto a quello che è il percorso procedimentale può determinare anche una falsificazione del percorso. Voi immaginate, se non fossimo noi attenti a seguire quello che è successo dal dicembre 2023 per quei debiti fuori bilancio addirittura con il titolo esecutivo passato in giudicato, oggi nessuno qui da questi atti si accorgerebbe della differenza. Immaginate voi la Corte dei Conti quando si vede arrivare col parere cambiato dei Revisori rispetto al passato, con il parere del dirigente cambiato rispetto al passato, si vede arrivare questo nuovo provvedimento dove sembra tutto bello, tranquillo e normale dopo che si è chiuso un consuntivo negando l'esistenza di quei debiti fuori bilancio che stiamo oggi andando a riconoscere. In altri termini noi riconosciamo dei debiti che a dicembre 2024 erano conclamati ed erano usciti fuori e si disse: ritiriamoli per approfondimenti, lo dovete fare meglio, la chiusura del consuntivo 2024, comprensibile ma non si può fare e mi dispiace che oggi cambi l'opinione anche dell'organo tecnico e terzo dei Revisori rispetto a quel percorso. Anche perché sulle questioni relative all'atto di pignoramento di cui si dice un altro punto, ripeto, faccio un intervento perché non voglio poi continuare in eterno a parlare degli stessi problemi che durano ormai da anni, ma l'atto di pignoramento, me lo insegnate voi, quando avete chiesto, per una questione della procedura esecutiva che creava, a vostro dire, una incompatibilità, mi avete mandato con il Segretario Generale, oggi in malattia, una richiesta di cancellazione dell'iscrizione del pignoramento, di acquisizione di certificazione dall'ufficio esecuzione. Oggi noi nel fascicolo troviamo che il dirigente attesta che vi sarebbe stata la rinuncia alla procedura esecutiva, ma l'atto di rinuncia non sta, non so se è stato lei, dottor Foti, ad attestare questo? No, lei si fa garante, diciamo, chiaramente di quello

che è stato il percorso del privato. Ma io non trovo né l'atto di rinuncia, non vedo, tra l'altro un pignoramento che oggi è stato notificato attraverso una piattaforma che lega indissolubilmente al procedimento l'atto, non è più cartaceo che lo puoi ritirare, devi fare tutta un'altra procedura e non iscrivere eventualmente al ruolo.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come non ce l'attestazione? Occorre che ci sia l'attestazione della cancelleria che manca l'attestazione al ruolo, è proprio così. Quindi, siccome oggi non abbiamo noi queste prove negli atti, io innanzitutto chiedo di acquisire, prima che si giunga a quel punto, l'atto di rinuncia al pignoramento che io non ho negli atti del fascicolo del Consiglio Comunale. Quindi manca l'atto di rinuncia.

Seconda cosa. Chiedo che si ritiri il punto e che si vada a verificare effettivamente se l'atto di rinuncia prevede la rinuncia alle spese del pignoramento e tutto il resto. Perché se non è così, stiamo ancora nei 90 giorni eventualmente per l'iscrizione a ruolo, perché se il pignoramento è presso terzi, o di 30 giorni, siamo ancora in pendenza eventualmente dei termini e non abbiamo contezza dell'iscrizione a ruolo o meno del pignoramento. Quindi vi chiedo, diciamo, di procedere all'acquisizione degli atti di rinuncia con rinuncia alle spese e agli atti che sono tutti relativi alle spese del pignoramento e del precetto successivo. Perché con tutta la buona parola del dirigente non ci possiamo fidare della parola né del privato che dice: "no, non ti preoccupare, se mi pagate presto rinunzio a tutto, se invece non pagate presto" e il concetto di "presto" che viene scritto, quanto vale in termini di tempo? Dieci giorni, quindici, trenta? O è stato promesso qualche altro fatto? Qualche altra cosa, diciamo, ai soggetti che hanno rinunciato al pignoramento?

Quindi due cose essenzialmente chiedo, per poi fare la mia dichiarazione di voto sul punto: uno, che vengono acquisiti gli atti di rinuncia dove siano. Seconda cosa: vogliamo che nel preambolo della deliberazione che riguarda i debiti fuori bilancio ritirati con delibera ufficiale del dicembre, le darò i numeri delle delibere, venga inserita in ogni delibera che quel debito era stato già portato all'attenzione del Consiglio Comunale e che era stato ritirato per richiesta dalla maggioranza, perché, è chiaro che, quando si trasmettono le cose alla Corte dei Conti bisogna trasmettere il fascicolo completo, perché qui diamo atto soltanto di un nuovo procedimento, di una nuova proposta di deliberazione, di un nuovo percorso ed è sbagliato. Questo percorso ha una vecchia proposta che è stata ritirata per non so quali motivi, ma è stata ritirata e che viene ripresentata oggi con i pareri modificati dai Revisore dei Conti e dal dirigente diciamo che ha cambiato il parere di contabilità relativo alla sua posizione.

Nel momento in cui queste cose vengono attestate voi siete liberi di scegliere, ma devono stare scritte è come giocare una partita soltanto un tempo e non il secondo tempo. Siccome il primo tempo

non ci è piaciuto abbiamo ritirato, abbiamo portato il pallone a casa e ci siamo rifatti una partita come dicevamo noi, con le carte, diciamo, meglio organizzate.

Ma questa non è la vita privata di una famiglia, di una persona che torna dopo aver fatto un contratto e dice: non l'ho firmato per bene oggi, domani chiedo di cambiarlo. Qua avete portato all'attenzione di un Consiglio Comunale un debito che per regolamento di contabilità andava riconosciuto entro 10 giorni, è stato portato con i pareri in Consiglio Comunale, avete deciso di ritirarlo perché non vi piaceva e non avete deciso di toglierlo o eliminarlo, avete deciso di approvarlo con i pareri favorevoli per non creare l'allert della Corte dei Conti. Per fare questa operazione ci vuole coraggio, fegato, voi lo avete, vi conosco, sono cose che non avremmo mai pensato in passato a livello amministrativo, non avremmo neanche potuto immaginare perché sarebbe successo un macello. Voi avete il fegato di farlo, ma almeno fatelo secondo una logica di veridicità del percorso amministrativo. Quindi acquisire l'atto di rinuncia ed inserire nel preambolo delle delibere, nella premessa di ogni delibera, la delibera relativa di ritiro perché fa riferimento alla delibera che io leggo, così diciamo, non sbagliamo, così rimangono agli atti: Consiglio Comunale del 2023 sono state ritirate le deliberazioni n. 120 del 2024; 121 del 2024; 122 del 2024; 123 del 2024; 124 del 2024; 125 del 2024; 126 del 2024. Sono i marchi di quella che è stata una violazione della parità di bilancio, perché con quel ritiro si è conclamato un pareggio di bilancio che avete certificato nel conto consultivo, approvato da tutti in modo sereno, ma non considerando i debiti già emersi che non sono spariti ma sono ritornati a distanza esatta di sette mesi, oggi, in Consiglio Comunale, sono riapparsi, li avete fatti sparire e sono riapparsi oggi. Bellissimo gioco, diciamo, un grande prestigiatore avrebbe fatto peggio sicuramente di voi. Siete riusciti a creare quello che è un illusionismo contabile che può servire a quelli che si vogliono far convincere dall'illusionismo contabile, ma che certamente vistiamo aspettando al varco per il riconoscimento con i numeri che ho indicato. Quei numeri vanno indicati con il mio intervento su questa delibera se vuole li ripeto per ogni deliberazione in modo pedissequo, perché vanno inseriti perché non sono svincolati da oggi quelle deliberazioni. Prendo atto e concludo politicamente che su questi punti c'è una parte della maggioranza che non vi segue, siete 12 oggi la seconda volta. Allora attenzione perché su questi punti adesso avete soltanto la burocrazia a sostegno della vostra azione di gestione del bilancio. Sono contento che voi facciate i complimenti a quelli che gestiscono il bilancio, che sono sicuramente bravi, ma i complimenti si fanno per le cose regolari, non per le cose funzionali alla maggioranza.

Quindi pretendiamo dall'opposizione un rigore che prima veniva censurato dai consulenti, dai Revisori dei conti e non azionato e poi successivamente con le comunicazioni consequenziali, oggi vedo che prende la piega del parere favorevole su queste questioni di bilancio. O non sono state prospettate per bene, oppure sono davvero preoccupato perché potrà succedere ormai di tutto in questo Consiglio Comunale e noi staremo qui pronti perché, viva Dio, il tempo è lungo e queste cose non le devono pagare i cittadini, non ce l'abbiamo con la maggioranza, con il Sindaco, con gli Assessori, non ce l'abbiamo con nessuno, noi ce l'abbiamo oggi con chi permette per discrepanza

e per superficialità una gestione allegra delle risorse dei soldi dei cittadini con la pressione tributaria che sta raddoppiando nella città di Bisceglie rispetto al 2018. Questa cosa mi fa tanto, tanto rabbia, credetemi, non c'è nulla di personale, non c'è una logica politica, ma mi dispiace che questa deriva la debbano pagare i cittadini per questioni che sono di mera burocrazia molto spesso o che sono per indolenza o per fare il favore a quel tizio anziché a quel caio. Queste cose devono finire. Quindi prendiamo atto che oggi siete dodici in Consiglio Comunale, ve lo dico che saremmo rimasti in Aula anche se foste stati, diciamo, avete iniziato in dodici, se fossero stati anche sotto il numero legale, ma eravate in seconda convocazione tranquillamente, quindi non vi ponevate il problema, ma è la seconda volta che accade. Attenzione perché vuol dire che su questa materia dei debiti fuori bilancio non c'è una unanime visione di come andare avanti per eludere vincoli, orpelli e problemi che purtroppo riguardano tutte le amministrazioni e che abbiamo avuto tutti. Non è che i problemi non esistevano prima, ma prima esistevano i problemi e le regole, gli strumenti per legalizzare le questioni che trovavamo di fronte. Oggi non si utilizzano più gli strumenti di legge. E se la prossima amministrazione, di qualsiasi colore sia, si trova un Sindaco X, un giovane, una donna, si trova domani non in continuità di questa amministrazione e si presenti alla Corte dei Conti e dica: io non ce la faccio a governare perché mi sono trovato questo fardello e non vado avanti, perché lo devono sapere oggi i cittadini cosa ho trovato. Non è continuità, può succedere che venga una donna, un giovane, un ragazzo, una persona nuova che risponde a noi, tutto può succedere. E che succede se quelle carte escono di nuovo e questa volta vengono lette e non archiviate? Allora, siccome i tempi sono lunghi, le prescrizioni sono lunghe, i problemi sono lunghi, io vi chiedo, lo dico al Sindaco perché, sicuramente, non sarà fuori da questa sensibilità che sto ponendo su questi temi, di cercare di stringere in questo momento la macchina burocratica in una logica di rispetto dei conti e delle regole per tutti quanti, per il bene di tutti.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Domenico Spina

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Siamo un'amministrazione virtuosa ma da quello che mi ricordo, forse, dal mese di novembre, ogni volta che celebriamo un Consiglio Comunale, ogni volta ci sono dei debiti fuori bilancio che talvolta compaiono, talvolta scompaiono, vengono ritirati in base a quali eventi non si capisce. Oggi vengono portati all'attenzione di questo Consiglio 9 debiti fuori bilancio, fa piacere che tutti i Consiglieri, giustamente, lo possono fare, sono attenti a questo discorso perché conoscono bene. Di questi nove debiti fuori bilancio, a parte uno che riviene da un problema di natura legale, gli altri otto riportano tutti una parolina particolare, anzi sette riportano una parolina particolare: continuità assistenziale dell'anno 2023. Continuità assistenziale. Un altro invece, l'ottavo, riporta la parolina: ingresso nella struttura nell'anno 2023.

Allora, gli uffici non hanno funzionato? Ma a prescindere dagli uffici, io vorrei sapere: qualcuno ha pensato a tutte le difficoltà di natura finanziaria ed economica che gli enti che hanno fornito questo tipo di servizio hanno dovuto affrontare per due anni per sopperire alle esigenze, alla liquidità che non è arrivata? E come mai ce ne ricordiamo oggi? Non ho fatto una disamina specifica sul singolo punto, semplicemente vorrei che qualcuno, nonostante tutto, si renda conto della mancanza assoluta di programmazione, perché oggi è un punto che riguarda la mensa, oggi riguarda l'assistenza, oggi riguarda quell'altra cosa, ma è l'ennesima volta che ci troviamo di fronte a dei debiti fuori bilancio, la responsabilità è sempre solo delle amministrazioni che hanno governato sette anni fa? O probabilmente qualcuno dovrà cominciare a prendere atto che questo modo di amministrare deve cambiare?

Prima ho avuto modo di scambiare due battute con un amico Consigliere in merito ad alcune criticità che abbiamo trovato mentre salivamo, ma ho detto già all'amico Consigliere della maggioranza: bisogna prendere consapevolezza che siamo in maggioranza e dobbiamo cominciare ad amministrare questa città. Siete stati votati per amministrare questa città, rendetene conto amministratela, ma non in questo modo. Grazie Presidente. Ovviamente...

Presidente Vittorio Fata

Saremo fuori al momento del voto.

Consigliere Domenico Spina

Non parteciperò alla discussione ed al voto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Ci sono interventi? Prego il Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Allora, molto brevemente, per chiarezza di esposizione e, ovviamente, per tranquillizzare i Consiglieri di opposizione. Si tratta di, come è anche riportato nei pareri dei Revisori dei Conti, di una situazione straordinaria dovuta ad un avvicendamento dei dirigenti e ad altre problematiche relative all'organizzazione degli uffici, tra cui anche la carenza di personale, che hanno comportato dei ritardi nei pagamenti. Questa cosa non fa piacere ai dirigenti che sono, forse, anzi senza forse, tra i migliori che io conosca e che lavorano ogni giorno con grande professionalità e grande sensibilità nei confronti della Città. Non è colpa né dei dirigenti e non piace né ai dirigenti né tanto meno a noi che siamo oggi qui in Consiglio Comunale a svolgere il nostro dovere che è quello di riconoscere i debiti fuori bilancio per permettere, ovviamente, anche i pagamenti che sono dovuti alle prestazioni ed ai servizi, stiamo parlando di servizi al cittadino, stiamo parlando di servizi soprattutto a quella parte della cittadinanza più fragile. Quindi stiamo parlando di, non soltanto

doverosità ma anche di vero e proprio senso di responsabilità nel dare continuità, quella sì, quella a cui faceva riferimento in maniera erronea il Consigliere Spina Domenico, dare continuità a questi servizi. Chiaramente non sono gli stessi debiti fuori bilancio che sono stati ritirati tempo addietro, ma a causa degli aggiornamenti istruttori si tratta di debiti nuovi. Ovviamente abbiamo salvaguardato le prerogative stabilite dalle normative, quindi nulla è stato fatto sparire, nulla è illusionismo, ma tutto è responsabilità politica ed amministrativa del lavoro dei dirigenti. Consentitemi, è ovvio che il nostro compito è quello di migliorare anche la qualità dell'azione amministrativa. Su questo dobbiamo lavorare perché serve un gruppo affiatato che si possa ovviamente basare su una compagine di dirigenti e personale che oltre a essere completa nelle varie ripartizioni possa lavorare in sinergia con i propri colleghi. In questo momento tutto questo raccordo risulta problematico da tanti punti di vista, ma questo non vuol dire volontà di eludere vincoli e né vuol dire fare polemiche o strumentalizzazioni sulla pressione tributaria raddoppiata rispetto al 2018. Rispetto al 2018 ci sono le stesse aliquote IMU, rispetto al 2018 ci sono le stesse aliquote della imposta sul reddito comunale, non sono cambiati assolutamente i parametri della contribuzione, la TARI, l'abbiamo spiegato tante volte, è soggetta a variabili che sfuggono al controllo degli enti locali, l'anno scorso siamo stati costretti ad aumentare di nuovo, quest'anno sono stati costretti comuni che non avevano aumentato l'anno scorso, mentre noi in quest'anno abbiamo diminuito la pressione TARI è ovvio che, dal punto di vista della società, tantissimo è cambiato rispetto al 2018 perché nel frattempo ci sono state e ci sono tutt'oggi purtroppo delle guerre, il costo della vita quello sì è più che raddoppiato, le difficoltà delle aziende sono comprensibili, al di là delle difficoltà logistiche ed economiche che affliggono tantissimi comparti economici e tantissimi settori commerciali. Però questo non vuol dire che oggi dobbiamo strumentalizzare e creare allarmismi, vuol semplicemente che con lucidità e senso di responsabilità bisogna stare accanto a chi oggi è in difficoltà, che si tratti di cittadini con particolari fragilità, che si tratti di aziende che hanno bisogno di strumenti per non perdere quello slancio competitivo che nel corso degli anni hanno coraggiosamente cavalcato con tanti investimenti di cui oggi ed in questi anni noi abbiamo beneficiato, significa trovare delle soluzioni che possano contemperare gli interessi pubblici e privati. Quindi questo è il motivo per cui oggi con tanta responsabilità anche in 12 siamo qui, siamo una amministrazione che, come accennava anche il Consigliere Naglieri, in maniera molto ampia, fa riferimento alle istanze civiche, è una coalizione che in Consiglio Comunale è assolutamente civica. Su questo terreno non sono disponibile a ulteriori compromessi perché è il mandato che ci hanno dato gli elettori e il mandato degli elettori va sempre rispettato. Quindi io chiedo al Consiglio Comunale su questo, sugli altri debiti fuori bilancio, chiaramente un voto favorevole con l'impegno ad individuare, così come hanno acutamente sottolineato i Revisori dei Conti, al di là del parere favorevole, mi impegno anch'io a individuare, come ho cercato di fare anche nel passato, perché le voci non sono mai cadute nel buio, le voci e le segnalazioni dei Revisori dei Conti e l'impegno dei dirigenti, come abbiamo fatto nel passato ad

individuare eventuali responsabilità o carenze dal punto di vista dell'efficienza della macchina burocratica. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Io vorrei chiedere al Sindaco, viste le perplessità e diciamo le segnalazioni fatte dal Consigliere Spina una sospensione anche per un confronto e un chiarimento proprio su tale perplessità emersa. Quindi, a nome ovviamente della Consigliera Mazzilli e del Consigliere Pierpaolo Pedone che potremmo prendere dieci minuti di sospensione e poi dopo...

Presidente Vittorio Fata

Pongo in votazione la sospensione? Va bene, sospendiamo il Consiglio per dieci minuti. Alle ore 18.00.

Sospensione della seduta

Ripresa della seduta

Presidente Vittorio Fata

Allora riprendiamo la seduta. La parola al Segretario per l'appello alle ore 18.30.

(Il Segretario Generale, dott. Lozzi, procede all'appello).

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Presenti 14, assenti 11.

Presidente Vittorio Fata

Presenti 14, la seduta può riprendere. Mi è arrivata adesso la comunicazione per la giustificazione dell'assenza dell'avv.ssa Elisabetta Mastrototaro.

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Chiedo scusa perché qua poi non si risponde bene. Avevo segnato a un certo punto Di Tullio presente, Pedone, Parisi, Ruggieri Lucrezia presente, Naglieri, Lorusso è presente.

(Intervento lontano dal microfono)

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Allora rifacciamo: Angarano, presente; Abascià, presente; Torchetti, assente. Eccolo, avevo segnato presente Torchetti.

Ringrazio per la precisazione presenti 13, assenti 12.

Presidente Vittorio Fata

Tredici presenti, la seduta comunque è valida. Allora, stiamo al punto due. Credo che abbiamo terminato gli interventi. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il punto n. 2. Chi è favorevole? Favorevoli 12, astenuti 1.

Consigliere Luigi Di Tullio

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Pongo in votazione, stessa votazione.

PUNTO N. 3: «DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT. E) D. LGS 267/2000 - ISTITUTO SUORE OBLATE DI S. BENEDETTO G. LABRE “CASA DI RIPOSO DON GRITTANI”. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DELL’ART. 65 R.R. N. 4/2007. CITTADINA P.L., NUOVO INGRESSO ED IN CONTINUITA’ ASSISTENZIALE ANNUALITÀ 2023-2024».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 3: “Debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera e) del Decreto Legislativo 267 del 2000, Istituto Suore Oblate di San Benedetto, casa di riposo Don Grittani. Servizio residenziale in favore di anziani autosufficienti”. Ci sono interventi? L'illustrazione dell'assessore? Una breve illustrazione.

Assessore Roberta Rigante

Questi sono dei debiti fuori bilancio che nascono da un momento di discontinuità dell'azione amministrativa causato, purtroppo, dalla concomitanza del cambio di dirigenti e del pensionamento del caposervizio.

Io l'appello che faccio ai Consiglieri Comunali e, ovviamente, li ringrazio per il senso di responsabilità che vorranno con questo voto dimostrare, stiamo parlando di persone fragili, stiamo parlando di prestazioni che sono state espletate per l'anno 2023 e l'anno 2024, di prestazioni che era necessario ed urgente espletare, perché si trattava, appunto, di anziani che dovevano essere inseriti in strutture e non avremmo potuto lasciarli certo per strada. Parliamo di nuclei familiari che hanno richiesto l'integrazione alla luce del fatto che avevano delle condizioni economiche tali da non consentire loro di supportare interamente la retta. Parliamo di strutture che hanno lavorato per due anni, perché parliamo dell'anno 2023 e dell'anno 2024 ed hanno prestato comunque servizi di altissima qualità e di eccellenza. Io credo che amministrare significhi soprattutto essere responsabile, in questo caso abbiamo l'enorme responsabilità di dare delle risposte a dei cittadini a dei cittadini fragili e quindi ringrazio sin d'ora, laddove il voto sarà favorevole, i Consiglieri che fanno onore a questo senso di responsabilità. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Allora pongo in votazione il punto n. 3. I consiglieri in Aula per votare. Chi vota a favore? Favorevoli 10, astenuti 1.

Consigliere Antonio Abascià

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Sulla richiesta del Consigliere Abascià l'immediata esecutività. Chi vota a favore? stessa votazione.

Entrano i Consiglieri: Casella, Lorusso, Spina e Preziosa.

PUNTO N. 4: «DEBITO FUORI BILANCIO PER DECRETO INGIUNTIVO N. 443/24 EX ART. 194, COMMA 1 LETT. A) D. LGS. 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 4: “debito fuori bilancio per decreto ingiuntivo n. 443 del 2024 ex articolo 194 comma 1”.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso Presidente? No, la questione è solo formale. La relazione contiene le solite omissioni, ho detto al Segretario, ho pregato prima perché ha la responsabilità, lo voglio ricordare, quella delle opposizioni che a dicembre del 2024 per responsabilità hanno chiesto addirittura di poter dare il loro sostegno per sbloccare la questione e di poter dare la garanzia con la presenza, magari con un'astensione, lo diciamo con chiarezza, per quel senso di responsabilità per la continuità dei servizi. Fa clamore oggi che dopo sette mesi l'Assessore pone la questione in termini di correttezza per quello che riguarda la questione della responsabilità, ma dice: un debito del 2023 dovevamo pagarlo e lo portiamo oggi che stiamo nel 2025. Attenzione, io comprendo perfettamente, ma a chi controlla, a chi segue i conti di questo Comune, non lo so, dire che un debito maturato nel 2023, a verbale viene riconosciuto oggi, a metà anno 2025, quando si dovrebbero già fare i riequilibri e tutto il resto dell'anno in corso, è una cosa assurda, cioè non ci sta, non è possibile. Attenzione, capisco, si fa per responsabilità politica nel gioco di maggioranza dobbiamo garantire questo assetto burocratico politico, lo dobbiamo garantire e lo dobbiamo sostenere fin quando avremo forza, comprendo, ma non è la responsabilità del cittadino, dell'istituzione, è la responsabilità di parte di una partecipazione ad un progetto politico. Quello a noi non può interessare, stiamo all'opposizione. E' chiaro che non ci può interessare essere corresponsabili di un riconoscimento, udite Revisori anche, dopo due anni dalla formazione del debito e lo dico alla presenza del Segretario, Dirigente, cosa dobbiamo dire di più? Ora, giusto per ricondurre quello che stavamo dicendo prima, in anticipo che c'era un debito, addirittura oggi, dove si dà atto di una rinuncia di pignoramento, ma l'atto di rinuncia al pignoramento non c'è, non c'è il certificato della cancelleria, non c'è il terzo pignorato, la Banca Popolare, che deve rilasciare una liberatoria, non c'è la mancata iscrizione con una comunicazione dell'avvocato, c'è la presa d'atto di una probabile rinuncia al pignoramento a condizione che presto si venga pagati, rilasciata dalla parte creditrice. Scusate, ma che è successo? C'è una trattativa privata in corso con questa parte? E' successo qualcosa? O ci sono dei documenti che per errore non sono stati portati all'attenzione del Consiglio Comunale? Allora, io vi chiedo, se non avete acquisito la liberatoria del terzo pignorato, se non avete acquisito una certificazione di mancata iscrizione da parte della Cancelleria dell'esecuzione mobiliare presso terzi, se non ci sono queste cose che i colleghi avvocati capiscono perfettamente, per gli altri possono essere fastidi, diciamo, anche rumori ad ascoltare tanti problemi di burocrazia, ma fanno parte delle regole del gioco, responsabilità esiste se c'è anche

la legalità degli atti, altrimenti c'è la irresponsabilità di chi fa un danno alla propria comunità anche sotto il profilo erariale.

Allora, io chiedo l'acquisizione di questo atto, la rinuncia, dopo di che, se non c'è l'atto, si vota a fiducia, andate avanti voi, ma, diciamo, queste cose vengono messe al verbale. Su questo punto ricordo sempre che ci deve essere quella menzione e ripeto, se la devo rileggere è tutto uguale, altrimenti il Segretario sa che ogni delibera deve indicare le delibere ritirate, tra cui questo punto, nel dicembre 2023. Questo per due volte perché è un debito con provvedimento passato in giudicato già da più di un anno oramai, probabilmente. Attenzione, se c'è un pignoramento acquisiamo la rinuncia alle spese, ai diritti di precetto e di pignoramento. Assicuriamoci della certificazione esistente di estinzione della procedura al Tribunale di Trani e della liberazione delle risorse che sono congelate oggi ed impegnate e un danno è stato già fatto alla cittadinanza perché le somme sono state pignorate e bloccate dalla banca, perché il terzo pignorato sono state congelate. Non ve ne siete accorti, avete sbagliato il consuntivo, non l'avete visto per bene, ma queste somme erano già bloccate al momento del pignoramento presso terzi. Quindi, queste cose sono lapidarie, molto chiare.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono altre richieste tecniche da parte dei colleghi?

Consigliere Giovanni Casella

Io, un intervento.

Presidente Vittorio Fata

No, dopo ti faccio fare l'intervento sentiamo invece, se c'è questa rinuncia alle spese legali mi è sembrato di aver letto una PEC.

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Di conferma alla rinuncia alle spese e competenze legali del precetto e del pignoramento.

Assessore Roberta Rigante

C'è una PEC inviata dall'avvocato....

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che cosa è la PEC? Scusate...

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

E non c'è nessuna iscrizione al ruolo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io ho subito un procedimento di contestazione della prima seduta di questo Consiglio Comunale perché mancava la certificazione della liberazione di un procedimento, pignoramento presso terzi, fatto da me. Avevo attestato con la rinuncia depositata. Come, quando ero io bersaglio di una azione politica non era buono, oggi è cambiata la strategia, anche, diciamo, la concezione giuridica di questa maggioranza? Noi dobbiamo acquisire la liberatoria, la certificazione, non ci possiamo accontentare di una... per quanto auspicabile ed onesta intellettualmente comunicazione, semplice. Vogliamo l'atto di rinuncia.

Presidente Vittorio Fata

Prego Assessore Musco.

Assessore Onofrio Musco

Una domanda vorrei porre? Se era stato iscritto a ruolo...

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Non è arrivata nessuna notizia.

Assessore Onofrio Musco

Perché, Consigliere non le devo spiegare io, se non c'è l'iscrizione a ruolo, (parola incomprensibile) non ha nessun obbligo, anzi dovrebbe deliberare a prescindere, non ha avuto contezza dell'iscrizione a ruolo.

Assessore Roberta Rigante

Non abbiamo ricevuto l'avviso.

Assessore Onofrio Musco

Ed il tribunale non deve fare nessun tipo di atto di rinuncia o di, come dire, estinzione della procedura perché non lo sa. L'iscrizione a ruolo (parole incomprensibili)...

Assessore Roberta Rigante

Chiedo scusa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Abbiamo parlato la stessa lingua. Lei è stato quello che ha fatto l'artefice alla prima seduta, non si ricorda, con la maggioranza?

Presidente Vittorio Fata

Francesco, scusa, le posizioni sono chiare, adesso sentiamo le... dopodiché ognuno prenderà la sua scelta. Prego Assessore Rigante.

Assessore Roberta Rigante

Solo per chiarire. Questo pignoramento è successivo alla riforma Cartabia, ai sensi della riforma Cartabia una volta iscritto a ruolo il pignoramento è obbligo del creditore precedente notificare un avviso di avvenuta iscrizione a ruolo al debitore e al terzo pignorato.

Noi questa notifica non l'abbiamo ricevuta, sappiamo che la procedura non è stata iscritta a ruolo, non è arrivata, non c'è stato notificato l'avviso di avvenuta iscrizione a ruolo, quindi quando anche fosse stato iscritto al ruolo, il pignoramento avrebbe comunque perso efficacia perché non è avvenuta la notifica al debitore e al terzo pignorato della avvenuta...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi (parole incomprensibili) la lettera che avete mandato a tutti gli avvocati, a me per primo, avete mandato l'anno scorso una lettera chiedendo la liberatoria dei pignoramenti presso terzi non iscritti al ruolo, quella anche avete mandato in giro.

Presidente Vittorio Fata

Ha chiesto le spiegazioni, gliele avete date, è chiaro, se non sono soddisfatti da parte dell'avv. Spina, non è che lo possiamo obbligare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, poi chiudo e non parlo più. Siccome, diciamo, tutto può essere, ma può essere pure che un'iscrizione tardiva che poi verrà accertata come inefficace in un procedimento, noi dobbiamo sapere in questo momento, oggi, rispetto al pignoramento fatto (parole incomprensibili)...

Assessore Roberta Rigante

So per certo che lei sa bene, quello che stavo dicendo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io lo so bene.

Assessore Roberta Rigante

Lo stavo dicendo al mio collega...

Consigliere Giovanni Casella

Io non vi sopporto, avvocati, io non vi sopporto, io amo i commercialisti, compreso mio fratello.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il pignoramento, perché se dice che sta una certificazione...

Consigliere Giovanni Casella

Brutta razza, siete brutta razza, d'accordo con questo?

Presidente Vittorio Fata

Le ricordo che lei ha un fratello.

Consigliere Giovanni Casella

L'ho già detto, compreso mio fratello.

Presidente Vittorio Fata

L'ha incluso! Io l'escludo.

Consigliere Giovanni Casella

In primis.

Presidente Vittorio Fata

Se vi leggete l'atto, dovrebbe essere scritto. L'avete deliberato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Tu attesti questo? Di nuovo come l'altra volta, non dimentico, te lo sto dicendo.

Presidente Vittorio Fata

Se leggiamo, se leggi il deliberato, sarà scritto quando è stato fatto il pignoramento. E' sparito il deliberato? Qualcuno sarà salito. Va bene. Prego collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Sarò molto breve.

Presidente Vittorio Fata

Quindi non faccio partire il cronometro a fiducia? Va bene.

Consigliere Giovanni Casella

Anche per stanchezza lavorativa quindi sarò molto breve, molto pacato. Io ribadisco il concetto espresso diciamo a latere, proprio con gli avvocati non riesco mai a trovare una perfetta intesa di comprensione, perché già tra di loro non riescono a trovare il bandolo della matassa, figuriamoci poi quando si devono confrontare con i terzi, non riesco sempre ad avere, ho anche un fratello, avvocato, è una razza, uso questo termine tra virgolette, che non riesco proprio a digerire bene, professionalmente parlando. Ma detto questo, a parte gli scherzi, io chiedo, Presidente, ma lo chiedo anche ai nuovi Revisori dei Conti che vedo qui collegati, che saluto con stima ed affetto, preoccupato, certo preoccupato come sono, che il lavoro che dovranno svolgere sarà un lavoro, così come dissi nel penultimo Consiglio Comunale, non indifferente, il controllo degli strumenti finanziari di questo Comune è sulla nascita, tra virgolette, di questi benedetti debiti fuori bilancio. Io invece a parte i tecnicismi che servono e che vengono messi in evidenza, punterei l'attenzione su molti aspetti. Intanto perché questi debiti che partono dal 2023 arrivano oggi, nonostante ci siano stati dei pareri contrari da parte del dirigente dell'area finanziaria che ha documentato il proprio parere e che poi, chiaramente, a seguito di nuova istruttoria sono stati praticamente ribaltati a pareri positivi.

Punterei l'attenzione sul vecchio resoconto e sul vecchio parere dei Revisori dei conti che, così come fu usato tecnicamente l'altra volta, resta vulnerato. Però siccome dobbiamo, per l'utile arricchimento c'è tutta questa storia, approvarlo perché madama la marchesa va tutto bene. Io capisco tutto, però quello che non riesco a comprendere, se c'è da parte dei Revisori di ieri e credo anche da parte dei Revisori di oggi, se c'è da parte dei dirigenti, soprattutto dal dirigente dell'area finanziaria, una richiesta di correttezza contabile per questi debiti, benedetti debiti fuori bilancio, che vanno ad inficiare la programmazione, perché dobbiamo arrivare, come al solito, sempre, sempre, sempre, sempre in questa situazione e non consentire all'intero Consiglio Comunale di essere sereni, so che non ve ne frega niente, Consiglieri, di questa cosa, perché poi vi riunite in camera caritatis ed ha un solo ordine alzate e abbassate la mano, ma che vi devo dire, ormai questa è la storia.

Dovremmo preoccuparci di come dovremmo interagire per il futuro, di come dovremmo cercare di evitare che questi debiti fuori bilancio vadano ad inficiare la programmazione e la copertura dei relativi debiti che vanno tecnicamente con i parametri a far saltare il riequilibrio di un bilancio di una comunità. Queste cose, sono cose vecchie, cari Revisori, sono cose vecchie che si perpetrano sempre quotidianamente e che non cambieranno mai, ma dobbiamo mettere un punto fermo, non è che dobbiamo soltanto dire che la parte politica non ha responsabilità, ce l'ha il dirigente e ce ne usciamo con la scusa che dobbiamo colpire il dirigente che ha sbagliato, che bisogna colpire nel caso in cui ha sbagliato, ma c'è l'indirizzo politico che manca, c'è il controllo che manca. E poi andiamo a piangere il morto, quando muore. Quindi, veramente, l'invito che è sempre stato fatto da questa parte nell'aver teso la mano anche a questi debiti fuori bilancio dove c'era un decreto ingiuntivo passato in giudicato che è stato rinviato, un decreto ingiuntivo su questo debito fuori bilancio che è stato ritirato per maggiore chiarimento. Ma di che cosa stiamo parlando? Che cosa

doveva chiarire? Che l'aveva già chiarito il giudice, però l'ha passato in giudicato. Non si era opposto nemmeno il comune. Ma di che parliamo? Questa è la filosofia, il filo che collega questa amministrazione: che è quello di: va bene, armiamoci e partiamo, portiamo gli atti a volte incompleti, a volte, diciamo, non perfettamente istruiti, però dobbiamo approvarli, fino a quando, spero, mi auguro, non accada mai, per una questione di rapporto personale perché è brutto quello che potrebbe, nel caso potrebbe, uso il condizionale e che non accada mai, qualcuno ne va a rispondere di tasca propria. Qualcuno ne andrà a rispondere di tasca propria. A quel punto: ah! Mannaggia se avessi saputo; ah! Mannaggia se avessi ascoltato i Revisori dei Conti; ah! Mannaggia se avessi ascoltato il dirigente dell'area finanziaria dottor Pedone; ah! Mannaggia. Non funziona così, perché stiamo parlando di pubblica amministrazione, lo dico sempre, non ci riguarda, ma non è una masseria, non funziona così, non è che si deve andare come le pecore tutti dietro il capo branco, non funziona così bisogna comprendere come funziona il meccanismo amministrativo e come la pubblica amministrazione deve evitare.... *(audio incomprensibili per problemi tecnici ai microfoni)*. Quindi, voi siete più bravi di noi sicuramente, vanno ad inficiare tutta la questione da un punto di vista finanziario, ma soprattutto anche da un punto di vista della programmazione delle risorse che devono essere necessariamente messe a disposizione per le coperture dei debiti che andiamo a riconoscere, dei futuri debiti che andremo a riconoscere, perché vorrei ricordare che abbiamo approvato un rendiconto dove c'è stata la copertura finanziaria e dove nella relazione gli stessi Revisori dei Conti hanno scritto che c'erano ulteriori 809 mila euro di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Quindi questa è la situazione.

Noi dovremmo puntare la nostra attenzione, la nostra operatività, non soltanto sui tecnicismi, ma anche e soprattutto sulla responsabilità degli atti che vanno tecnicamente e quotidianamente, chiaramente, rispetto ad uno status quo della città che è veramente, qui lo posso dire, decadente sotto tutti gli aspetti ed avete occhi per vedere perché questa città lentamente sta morendo. Questo è quanto. Quindi se ci adoperassimo su questo anziché su altro e sul fatto che dobbiamo a tutti i costi, un momento di riflessione è giusto che avvenga nella maggioranza anche su questi strumenti, perché quantomeno vi rendiate conto di quello che state per approvare. Poi se dovete votare per forza a tutti i costi fatelo. Però, porca miseria, siccome non è la prima volta, siamo da sette anni su queste situazioni che capitano quotidianamente credo che una riflessione, una inversione vada fatta. Grazie, Presidente, ho finito. E scusate se mi sono arrabbiato, non mi volevo arrabbiare.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se mi permette la battuta, riesce a fare sempre il contrario di quello che dice.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Noi non vogliamo, diciamo, manca una acquisizione formale di una rinuncia alle spese, alle procedure di pignoramento presso terzi. Quando è stata istruita la procedura era ancora pendente

il termine per l'iscrizione a ruolo, quindi il dirigente ha cominciato il procedimento di riconoscimento sul presupposto che ci sarebbe stata una futura rinuncia da parte del creditore. Questa cosa, che lui la potesse sapere in anticipo quello che sarebbe accaduto dopo con quella PEC generica, è un miracolo del dirigente che ha intuito quello che poteva accadere. Poi è stato bravo a procedura avviata, l'Assessore o qualcuno, a trattare e ad acquisire questo dato. Ma per la sicurezza delle casse comunali, volete acquisire una rinuncia formale al pignoramento? Come si fa sempre? Non è una cosa, diciamo, nell'interesse. Perché un domani, ve lo dico come va a finire, rimane il comune sotto scacco, perché il credito sta. Io non so, va certificato nel contenzioso che esiste un credito impossibile per spese legali mai rinunciato? Perché voi sapete che occorre la rinuncia dell'avvocato, l'autentica della cosa, cioè per rinunciare alla procedura, le sappiamo queste cose dai colleghi. Io ve lo dico nell'interesse del comune, perché non è che questi ci chiedono i soldi dopo, dopo di che voi volete procedere? Procedete. Al momento in cui è nata la proposta di deliberazione non era neanche arrivata la Pec, perché la Pec di rinuncia è arrivata successivamente. Allora, come ha fatto il dirigente a far nascere un deliberato presupponendo la rinuncia che avveniva successivamente? Boh! Decidete voi, io a questo punto lo ritirerei e lo perfezionerei sul piano formale.

Presidente Vittorio Fata

Scusate, giusto per prendere atto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se è scaduto il termine, Angelo, dobbiamo fare la difesa del comune. Se è scaduto il termine e non l'hai iscritto a ruolo oggi, non lo puoi scrivere più. D'urgenza, tra 48 ore, acquisite la (parola incomprensibile). Io, ripeto, su questi punti, se chiedete l'astensione la presenza dell'opposizione, ci siamo, ma le carte devono essere messe bene. Io vengo a fare l'astensione, non ti dico che voto a favore, ma mi astengo se acquisite il dato formale, corretto, come si fa.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, cortesemente per fare ordine possiamo prendere. Casella è uscito, Preziosa è uscito, Spina è uscito.

Ci sono altri interventi? Prego collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Buonasera a tutti quanti, anche ai Revisori dei Conti che sono in diretta. Volevo soltanto dire che il parere tecnico dei Revisori è positivo su questi procedimenti. Tutto ciò che è stato evidenziato, dai Revisori dei Conti sulla delibera, non hanno evidenziato niente, quindi ritengono la procedura normale. Presidente, una domanda: sulla base di questo, siccome abbiamo piena fiducia nell'organo

di controllo, però noi, per quanto mi riguarda, il voto è positivo. Ed era anche questo un intervento per dichiarazione di voto.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego Sindaco.

Assessore Roberta Rigante

C'è il Revisore che deve parlare.

Sindaco Angelantonio Angarano

Allora faccio parlare prima il Revisore.

Presidente Vittorio Fata

Vuole intervenire, professore? Grazie.

Dott. Tramacere – Componente Collegio Revisori dei Conti

Buonasera a tutti. Mi presento, sono uno dei Revisori e non ho avuto il piacere nella scorsa sessione assembleare di conoscervi, ma, ecco, posto (parola incomprensibile) giustamente stati citati dai Consiglieri negli interventi precedenti, ecco, mi preme innanzitutto assicurare tutto il Consiglio Comunale che il nostro segno di apertura iniziale, noi ci siamo presentati forse nel peggiore dei modi nell'amministrazione comunale, con una mano ci siamo salutati e sull'altra mano c'erano i debiti fuori bilancio. Ed allora abbiamo detto senza iniziare con scontri e con contrapposizioni, facciamo una cosa: adottiamo una strategia. Nel segno di un'apertura, ma che deve anche significare uno stesso segno di cambiamento netto, abbiamo ritenuto di, giustificando anche il fatto di dover apporre, esprimere un parere positivo in conseguenza di un precedente parere negativo del vecchio Collegio, ebbene, non è che lo si sia fatto a cuor leggero come magari qualcuno ha insinuato, lo si è fatto in considerazione di un aspetto inconfutabile che è dato da una rinuncia agli utili che il creditore ha predisposto, per agevolare quella individuazione dell'arricchimento per l'ente e dimostrata utilità per l'ente. Questo non significa che tutte le cose vadano a posto, questo non significa che la pratica di riconoscimento del debito fuori bilancio deve essere una pratica a sistema. No, perché si è fatto sì riferimento ad una pronuncia della Corte dei Conti del 30 maggio 2019 della sezione regionale di controllo per la Puglia in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio articolo 194 lettera e) che prevedano proprio la violazione degli obblighi previsti dall'articolo 121, cioè quelli di rispettare di fatto le fasi della spesa, così come è evidente non siano state rispettate.

Allora, al mero scopo di creare uno spartiacque prima di tutto tra il nostro arrivo e la gestione precedente non mi riferisco ai Revisori mi riferisco ad un modus operandi che la dirigenza indubbiamente dovrà condividere con i principi che dettano i controlli dell'organo di revisione. Tanto

è vero che abbiamo in animo, nella prossima riunione lì, al Comune, presso l'amministrazione comunale, che cosa? Una riunione con tutti i dirigenti per dire: quello che è stato fatto è stato fatto, non sarà più tollerato in futuro un modus operandi del genere.

L'apposizione del parere positivo dell'organo, tra l'altro, oltre a essere giustificata dal fatto di rinunciare all'utile è anche una appendice importante su cui noi abbiamo già, come dire, non tanto nemmeno sommamente, stabilito una cosa: si è fatta espressa riserva di esprimere parere favorevole e con prescrizione al Segretario Generale di effettuare le dovute verifiche finalizzate alla individuazione di responsabilità amministrative ed anche patrimoniali qualora ci siano.

Ecco questo è uno spartiacque e consideratelo tale, perché vi assicuro, parlo a nome dei presenti Revisori, vi assicuro che non ci sarà più alcuna espressione di parere favorevole sui debiti fuori bilancio fino a quando il Collegio non avrà contezza e consapevolezza dell'esito di quella verifica e dei provvedimenti eventualmente intrapresi. Quindi mi preme di rassicurare tutto il Consiglio Comunale che la musica deve cambiare, altrimenti, io non me lo auguro questo, non sarà un triennio di collaborazione ma ahimè potrebbe essere un triennio di guerra e questo scongiuriamolo, anche in considerazione delle contingenze che già attanagliano la nostra società. Quindi io auguro a tutti noi di innanzitutto comprendere quello che deve essere un percorso condiviso e che sia mirato al rispetto della norma in genere. Dopodiché, dopo questa precisazione il Consigliere Spina, il Consigliere Casella dicono: io sono preoccupato per i Revisori. Vi assicuriamo, ma assicuriamo tutto il Consiglio, perché noi ci rivolgiamo al Consiglio e non ci rivolgiamo alle amministrazioni, che da questa apertura dovrà per forza nascere una rottura, nel senso rottura con anomalie e disfunzioni, in questo senso. Quindi saranno ben accolti tutti gli sforzi nella direzione della trasparenza e della liceità e saremo irremovibili da ora in avanti nell'intraprendere azioni che, in conseguenza a ciò che sarà fatto o non sarà fatto dall'Amministrazione individueremo come le azioni più opportune. Quindi un saluto al Consiglio tutto ed avremo modo di conoscerci in futuro, se c'è ancora il Consigliere Carlo Spina non ci sono magie e non ci saranno magie perché il Collegio deve fare il suo lavoro e lo farà fino in fondo.

Quindi, con queste premesse, ritengo che per tre anni ci possa essere una convergenza di intenti ed una proficua sinergia fra i diversi organi istituzionali. Grazie e scusatemi se mi sono intromesso, ma ritenevo doveroso fare questa precisazione.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. La parola al collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Io intanto saluto il Collegio dei Revisori e sono proprio emozionato e felice, perché quantomeno una volta, diciamo, come diceva effettivamente il professore, iniziare questa discontinuità che io tanto auspico. Perché molto spesso, anzi sempre, noi siamo qui chiamati a

votare con senso di responsabilità debiti fuori bilancio che, a nostro dire, a volte sono causati probabilmente da un po', non voglio usare un termine non corretto, di superficialità, giusto per non dire termini che potrebbero offendere qualcuno.

Quindi io veramente plaudo ai Revisori che hanno espresso questa volontà di discontinuità e di chiarezza ed auspico anche io quello che ho già detto nel precedente Consiglio Comunale che, così come richiamato in quel parere sul debito fuori bilancio relativamente all'azienda Pastore, si arrivi una volta per tutte a chiarire quali sono le responsabilità che portano al sorgere di questi ulteriori costi che sarebbero eventualmente evitabili, se correttamente programmati o quantomeno all'emergere del debito una volta verificatosi. Perché è inutile dirlo, noi votiamo e votiamo con responsabilità che ci potrebbero, lo dico al condizionale, ricadere sulle persone fisiche.

Io ora sono maggiormente più sereno dopo la dichiarazione del componente del Collegio dei Revisori, quindi non farò altro che votare questo ed i prossimi punti favorevolmente, ovviamente, sono in attesa a questo punto anche io di quell'esito, della verifica e dell'eventuale responsabilità in merito ai debiti fuori bilancio. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego collega Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Grazie Presidente. Grazie al dottore che è intervenuto in maniera molto esaustiva ed esauriente. Allora, è chiaro che il problema posto dal dottore entra più che altro nel merito di quella che è una procedura di certificazione che a volte è necessaria all'interno di un ente così importante come il nostro e dove nel corso d'opera la necessità di avere delle valutazioni con delle formulazioni di azioni correttive è assolutamente essenziale.

Noi come parte politica dobbiamo continuare a mantenere questo profilo di collaborazione con i dirigenti, ma allo stesso tempo dobbiamo essere irremovibili nel momento in cui ci sono delle situazioni, si sviluppano delle situazioni che richiederebbero approfondimenti di natura amministrativa e gestionale.

Quindi io quello che posso augurarvi è che venga sempre più valorizzata la figura di quegli uffici o di quell'ufficio che materialmente dovranno eseguire di volta in volta queste procedure di verifica, con eventuali azioni correttive da sottolineare e poi chiaramente la cosa che ho apprezzato molto è il valore della buona fede, il mettere e dare, esprimere un parere favorevole a quello che è stato realizzato fino adesso è un'attestazione di stima e di fiducia verso chi, comunque sia, lavora nell'interesse della comunità cittadina. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altri interventi. Ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il punto n. 4.
Chi vota a favore? Favorevoli 11, astenuti 1.

Consigliere Luigi Di Tullio

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 5: «DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS 267/2000 - CASA GEST SRL ENTE GESTORE RSA CASA ALBERTA. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N.4/2019. CITTADINO B.N., NUOVO INGRESSO ED IN CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNUALITÀ 2023-2024».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 5: "Debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 Decreto legislativo 267 del 2000 a Casa Gest S.R.L. Ente gestore R.S.A. Casa Alberta, servizio residenziale in favore di soggetti non autosufficienti". Non credo ci sia bisogno di una relazione, credo che ormai sono tutti uguali. Quindi se c'è qualche richiesta di chiarimento su questo debito specifico? Nessuna. Ci sono dichiarazioni di voto?

Procedo alla votazione. Chi vota a favore? Favorevoli 11, astenuti 1.

Consigliere Antonio Abascià

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Il collega Abascià chiede per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 6: «DEBITO FUORI BILANCIO CASA PER LA VITA IL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE QUESTA CITTÀ STRUTTURA RESIDENZIALE PER SOGGETTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI E PAZIENTI PSICHIATRICI STABILIZZATI AI SENSI DELL'EX ART. 70 DEL R.R. N.4/2007 MODIFICATO DALL'ART. 20, REG. REG. 7 AGOSTO 2008, N. 19, POI SOSTITUITO DALL'ART. 7, REG. REG. 10 FEBBRAIO 2010, N. 7. CITTADINI G.G., L.T., INSERIMENTI IN CONTINUITÀ, ANNUALITÀ 2023, EX ART. 194, COMMA 1 LETT. E) D.LGS 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 6: "Debito fuori bilancio Casa per la vita e il sorriso, cooperativa sociale questa città, struttura residenziale per soggetti con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati ai sensi dell'articolo 70 DPR n. 4 del 2007".

Prego Assessore Rigante.

Assessore Roberta Rigante

Non per fare una relazione specifica sul punto ma anche cogliendo quella che è stata la sollecitazione del Collegio dei Revisori anche per rendere atto e merito al lavoro che stanno facendo gli uffici, che si trovati, e qui è il dirigente, si sono trovati a dover mettere ordine in una situazione estremamente confusa e la collaborazione tra i dirigenti, la ripartizione finanziaria e la nostra ripartizione ha consentito, appunto, con estrema fatica e questo mi piace sottolinearlo, ma con un elevato senso di responsabilità, consentito appunto di mettere un punto e di ripartire.

Noi stiamo anche lavorando come ambito sociale Trani Bisceglie ad un regolamento comune che determini e fissi i criteri per l'accesso al beneficio della partecipazione. Però è chiaro che tutto questo lavoro di programmazione e di prospettiva non si può fare se non mettiamo a posto il pregresso. Quindi volevo cogliere l'occasione, prima ho dimenticato di farlo e le chiedo scusa, ma ho appunto colto la sollecitazione da parte del Collegio dei Revisori per ringraziare gli uffici di tutto il lavoro che hanno fatto in questi mesi, lavoro che, peraltro, ci ha distratto da tutto quello che di bello potremmo fare appunto in termini di programmazione.

Volevo ringraziare il dirigente, i funzionari ed i servizi sociali e ringraziare anche il dirigente della ripartizione finanziaria per la collaborazione che ci ha offerto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il punto n. 6. Chi vota a favore? Favorevoli 11, astenuti 1.

Consigliere Luigi Di Tullio

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Il collega Di Tullio chiede per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 7: «DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT E) D.LGS 267/2000 - ASSOCIAZIONE LAICALE SAN SILVESTRO O.N.L.U.S., SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N. 4/2019. CITTADINI C.T.P.; L.A.; R.P.; T.M.; IN CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNUALITÀ 2023-2024».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 7: "Debito fuori bilancio ex articolo 194 comma1 del decreto legislativo 267-2000, associazione laicale San Silvestro Onlus, servizio residenziale in favore di soggetti non autosufficienti".

Credo che la relazione è come sopra, quindi non necessita una relazione.

Consigliere Luigi Di Tullio

Solo una domanda: quale è l'importo di questo debito?

Presidente Vittorio Fata

Numero 7. Prego.

Assessore Roberta Rigante

Allora, 39.493 euro per l'anno 2023, 33.848 per l'anno 2024 e questi importi sono già decurtati del 5% che è il massimo.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Chiaramente oggi siamo chiamati a votare. Mi stupisce che anche oggi ci sia stata polemica con la maggioranza, perché siamo chiamati a votare prevalentemente debiti di carattere sociale che riguardano soggetti deboli.

Non posso che ringraziare gli uffici per il lavoro appunto svolto. Mi dispiace però che non tutti hanno avuto questa sensibilità di rimanere in Aula e di votare debiti particolarmente importanti perché riguardanti soggetti deboli. Con questo mi riferisco anche a soggetti non prevalentemente della minoranza come è possibile evidenziare dai presenti in Aula. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

Voti favorevoli? Favorevoli 11, astenuti 1.

Consigliere Luigi Di Tullio

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 8: «DEBITO FUORI BILANCIO STELLA SRL RSA PALAZZO MARIANO. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N.4/2019. CITTADINA C.L., NUOVO INGRESSO ANNUALITÀ 2023, EX ART. 194, COMMA 1 LETT. E) D.LGS 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 8: “Debito fuori bilancio Stella srl – RSA Palazzo Mariano. servizio residenziale in favore di soggetti non autosufficienti”.

Se non c'è bisogno di una relazione. Dichiarazioni di voto? Chi vota a favore? Favorevoli 11, astenuti 1.

Consigliere Benedetto Landriscina

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Il Consigliere Landriscina mi chiede per l'immediata esecutività.

Chi vota a favore? Stessa votazione.

PUNTO N. 9: «DEBITO FUORI BILANCIO CASA BARBIANA nucleo M. (nucleo composto da 1 adulto e 3 figli minori) ex art. 194, comma 1 lett. E) D. LGS. 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 9: "Debito fuori bilancio Casa Barbiana, nucleo M, nucleo composto da un adulto e tre figli minori, ex articolo 194 del decreto 267 del 2000".

Non c'è bisogno di relazione. Ci sono dichiarazioni di voto? Chi vota a favore? Favorevoli 11, Astenuti 1.

Consigliere Antonio Abascià

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Il Consigliere Abascià chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

Prima dell'ultimo punto volevo passare la parola al Segretario che me la chiede.

Dott. Lozzi – Segretario Generale

In qualità di Segretario sia pure a scavalco, mi sono trovato a presenziare in poco più di un mese a tre Consigli Comunali con la presenza del riconoscimento di vari debiti fuori bilancio. Quindi, la mia funzione, seppure in reggenza, mi impone di fare una mia dichiarazione per tutti i debiti di queste tre sedute consiliari che abbiamo esaminato e man mano approvato. Premesso e ferma restando la necessità di arrivare al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per due motivi principali: riportare nell'alveo della contabilità del Comune situazioni che ne erano fuori e quello poi di consentire i dovuti controlli alla Procura della Corte dei Conti a cui tutti i debiti vengono inviati, mi devo ricollegare ai pareri espressi sia dal precedente Collegio che dal nuovo Collegio dei Revisori. Collegio che, tra l'altro, formalmente ha anche chiamato in causa i doveri del Segretario Generale, ribadendo che sarà attivata sicuramente, nei limiti della mia presenza al Comune di Bisceglie, ma comunque ne lascerò traccia sicuramente anche per il futuro, ma farò già delle azioni immediate a verificare quello che è stato chiesto dal Collegio dei Revisori ma anche dal Consiglio sulla formazione di questi debiti fuori bilancio.

In secondo luogo, dare un indirizzo ai dirigenti, anche questo riveniente dal discorso molto chiaro anche dell'ultimo intervento del componente del Collegio, della necessità di ridimensionare queste procedure che sono comunque procedure extra contabili. Quindi, i dirigenti devono attivarsi nel rispettare le regolari procedure di impegni, di assunzioni degli impegni di spesa anche in situazioni difficili, perché è possibile farlo in tempo utile, quindi, ci deve essere un impegno molto serio e responsabile su questo. Anche questo nel limite della mia permanenza nel Comune di Bisceglie

cercherò di attivarmi come un coordinamento dei dirigenti. Ci tenevo, al termine di questo iter lungo di riconoscimento a fare questa dichiarazione in qualità di Segretario Generale.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Segretario. Grazie per il suo lavoro.

PUNTO N. 10: «DEBITO FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS 267/2000 COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA NICOLAS - ARCOBALENO SRL. SERVIZIO RESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI DISABILI AI SENSI DEL R.R. N. 4/2007 E DEL R.R. N.5/2019. CITTADINI A.A., M.N., IN CONTINUITA' ASSISTENZIALE, ANNUALITÀ 2024».

Presidente Vittorio Fata

Punto n.10: "debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 decreto legislativo 267-2000 comunità socio-riabilitativa Nicolas Arcobaleno S.r.l., servizio residenziale in favore di soggetti disabili".

La parola al collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Dopo aver fatto tutti i punti qualificanti per quanto riguarda l'aspetto, perché stiamo riconoscendo questi debiti fuori bilancio, a nome mio, penso anche di tutta la maggioranza un ringraziamento a tutti quegli operatori, dirigenti del settore, all'ufficio finanziario, Segretario che ci ha fatto anche questo quadro, anche alla relazione ultima dei Revisori dei Conti, devo dire che chiediamo scusa a questa gente se siamo arrivati in ritardo. Perché c'è un motivo serio e quando ci sono delle procedure che non avvengono precedentemente, quando la minoranza ci ha spezzato in certi momenti, uno sente anche il piglio maggiore di mettersi a lavorare per raggiungere gli obiettivi. Un po' in ritardo, ma queste sono scuse che noi come Consiglio Comunale, come Consiglieri e come amministrazioni chiediamo a tutte queste associazioni, perché meritano quello che hanno fatto ed il lavoro che è stato svolto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Se non ci sono altri interventi. Prego Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Anche io voglio salutare il nostro Segretario, probabilmente questo sarà l'ultimo Consiglio Comunale che celebrerà qui da noi perché giustamente ha il suo bel da fare nella sua Città e purtroppo deve rientrare. Lo ringrazio però perché nonostante questo periodo così breve, transitorio, ha dimostrato un forte attaccamento non soltanto alla professione ma anche alle vicende comunali ed è stato sempre equilibrato, presente per quanto fosse possibile. Lo ringrazio davvero di cuore, anche il suo intervento di stasera che denota una grande sensibilità, la stessa sensibilità però che ha questa maggioranza e questo Consiglio Comunale. Dico questo perché ormai l'opposizione, come ormai spesso fa da oltre sette anni, non partecipa ai lavori dell'Aula o perlomeno non partecipa al dibattito in tante occasioni e questo, purtroppo, impoverisce il confronto ed impoverisce ovviamente la funzione che il Consiglio Comunale dovrebbe avere nel contemperare i diritti e le prerogative dei Consiglieri di maggioranza ma anche e soprattutto quelli dell'opposizione.

Ringrazio i Revisori dei Conti che sono oggi qui collegati, anche il dottor Tramacere per l'intervento, molto puntuale.

Noi non abbiamo mai smesso in questi anni di lavorare in realtà sui debiti fuori bilancio. Nel corso del tempo abbiamo ridotto al minimo indispensabile i debiti fuori bilancio ex 194 lettera e). È capitato di riconoscere debiti fuori bilancio da sentenza in questi anni, ma su quelli non ci si può sottrarre. Abbiamo cercato però di lavorare anche sui debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, con tutti gli strumenti possibili di deflazione del contenzioso non da ultimo un'assicurazione per quanto riguarda quel contenzioso derivante dai sinistri stradali che di parecchio ha ridotto anche quella lettera a) di debiti fuori bilancio. Debiti che sono soggetti, ovviamente, in maniera non prevedibile a contenzioso e che purtroppo non si può azzerare completamente in questo periodo storico, per ultimo periodo, per tanti motivi, alcuni dei quali davvero imprevedibili, tra cui la carenza di personale a cui accennavo. L'avvicendamento di tre dirigenti nel settore dei servizi sociali, la mancanza purtroppo di un Segretario Generale oggi stabile a causa dell'assenza non ovviamente voluta del Segretario titolare che ci ha costretto a dover ricorrere a professionalità esterne, ha purtroppo generato questa situazione incresciosa. Situazione sulla quale bisognerà prendere gli opportuni accorgimenti e soprattutto correttivi, perché non si tratta di giustificazioni, né abbiamo mai nascosto le nostre responsabilità, perché siamo sempre stati così chiari e trasparenti nel nostro mondo, per fare politica che non c'è bisogno assolutamente di ricorrere ad accorgimenti o addirittura, come è stato detto qui, a illusionismi contabili. Illusionismi veri e propri sono stati fatti nel passato e a quegli illusionisti noi abbiamo risposto in maniera chiara con senso di responsabilità, ma anche con grande sensibilità verso la parte politica o i politici che avevano indirettamente generato quelle situazioni. Ed è inutile ritornare sul passato sinceramente. Dobbiamo guardare sempre avanti perché il nostro obiettivo è quello di fare sempre meglio. Sentirsi chiaramente in Consiglio Comunale gli interventi consueti che vanno avanti da anni con "masseria" e "madama la marchesa" che si incrociano costantemente nell'Aula di questo Consiglio Comunale, non credo che faccia il bene della città, né faccia il bene della città la strumentalizzazione, né faccia il bene della città la violenza verbale. Noi dobbiamo invece lavorare sul linguaggio, innanzitutto, ma anche e soprattutto sul fare e sui procedimenti amministrativi, perché, purtroppo, hanno bisogno ancora di un costante presidio, non soltanto da parte degli organi a ciò deputati, cioè dirigenti innanzitutto e il Segretario Generale, ma anche e soprattutto degli Assessori, ed infine, anzi non infine, per primo del Sindaco che si assume sempre le sue responsabilità.

Questo è l'impegno che oggi io personalmente mi prendo, ma credo che anche il Segretario e i dirigenti saranno concordi con me nell'assumersi questo obiettivo, perché non ne va solamente del rispetto della finanza pubblica, ma ne va soprattutto del rispetto dei Consiglieri Comunali che vengono ogni volta qui, in Consiglio Comunale, ad approvare i debiti fuori bilancio che non hanno concorso sicuramente a generare.

Vi ringrazio per questa sensibilità e per questa disponibilità. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, prego i Consiglieri di entrare in Aula per procedere alla votazione. Prendiamo posto per procedere la votazione. Chi vota a favore? Favorevoli 11, astenuti 1.

Consigliere Antonio Abascià

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Su richiesta del Consigliere Abascià, la provvisoria esecuzione. Chi vota a favore? Stessa votazione. Voglio ringraziare il Collegio dei Revisori per il valido contributo, grazie per la presenza, buona serata, alla prossima. Voglio ringraziare tutti i Consiglieri Comunali intervenuti. Alle ore 19.32 la seduta è sciolta. Buona serata.